

» Bilancio di esercizio
bilancio di esercizio 2013
2013



BUSITALIA – Sita Nord S.r.l.

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

BUSITALIA – Sita Nord S.r.l.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 25.510.500 (i.v.)

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06473721006

R.E.A.: RM - 969510

Partita IVA: 06473721006

MISSIONE DELLA SOCIETA'

BUSITALIA – Sita Nord S.r.l. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto pubblico su gomma. In tale ambito, la Società svolge la propria attività in varie aree di business, quali:

- Trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano;
- Turismo e noleggi;
- Autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il “core business” dell’Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, con specifico riferimento al settore extraurbano, e, seppure in misura tuttora marginale, urbano, che la Società gestisce attraverso proprie sedi operative allocate nelle Regioni Toscana e Veneto.

Il settore del turismo e dei noleggi rappresenta un’altra significativa linea di business, pur se condizionata dai fattori ciclici del settore sia di tipo internazionale che domestico. Questa linea di business è principalmente localizzata in Toscana dove è possibile coniugare in via sinergica il potenziale locale rappresentato da importanti città d’arte e poli di attrazione turistica vicini tra di loro.

Il comparto “servizi sostitutivi” rappresenta un’importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell’interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La missione dell’Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di “soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità”.

L’esperienza acquisite e consolidate in Azienda ha permesso, anche in esito alle significative evoluzioni intervenute nel settore, di sfruttare interessanti prospettive di sviluppo, con espansione del presidio dei processi gestiti, rivolti ai servizi delle aree metropolitane ed in segmenti di mercato rispetto a quelli tradizionali, sia attraverso l’acquisizione del controllo di Società sia attraverso alleanze od iniziative competitive di rilievo.

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Stefano Zaninelli
Amministratore Delegato	Renato Mazzoncini
Consiglieri	Francesco Cioffi
	Rosario Gaetano
	Francesco Ramacciotti

Collegio Sindacale:

Presidente	Sergio Gemma
Sindaci effettivi	Serafino Gatti
	Enrico Nenna
Sindaci supplenti	Leonida Liuni
	Luca Rodinò

Società di Revisione:

PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.

INDICE

Lettera del Presidente	6
Relazione sulla gestione	7
Risultati raggiunti nel 2013	8
Principali eventi dell'esercizio	9
Risorse umane	12
Ambiente	13
Rapporti con la clientela	14
Quadro macroeconomico	15
Andamento dei mercati di riferimento	18
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	20
Fattori di rischio	27
Rapporti con parti correlate	27
Investimenti	27
Informazioni riguardanti i principali settori di attività della Società	29
Azioni proprie	30
Altre informazioni:	31
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	31
Decreto legislativo 231/2001	34
Decreto legislativo 196/2003	34
Informativa relativa all'art. 2497 ter	35
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	35
Evoluzione prevedibile della gestione	35
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	36
Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note esplicative	37
Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	38
Conto Economico	39
Prospetto di Conto Economico complessivo	40
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	41
Rendiconto Finanziario	42
Note esplicative al bilancio civilistico	44
1. Premessa	44
2. Società	44
3. Criteri di redazione del bilancio civilistico	44
4. Principi contabili applicati	45

5. Gestione dei rischi finanziari	56
6. Immobili, impianti e macchinari	60
7. Attività immateriali	62
8. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	62
9. Partecipazioni	63
10. Attività finanziarie (inclusi i derivati)	65
11. Altre attività non correnti e correnti	66
12. Rimanenze e contratti di costruzione	68
13. Crediti commerciali non correnti e correnti	68
14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	69
15. Crediti tributari	69
16. Patrimonio netto	70
17. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	71
18. TFR ed altri benefici ai dipendenti	72
19. Fondo per rischi ed oneri	73
20. Altre passività non correnti e correnti	74
21. Debiti commerciali non correnti e correnti	75
22. Debiti per imposte sul reddito	76
23. Ricavi delle vendite e prestazioni	76
24. Altri proventi	76
25. Costo del personale	77
26. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	77
27. Costi per servizi	78
28. Costi per godimento beni di terzi	78
29. Altri costi operativi	78
30. Ammortamenti	79
31. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	79
32. Proventi finanziari	79
33. Oneri finanziari	80
34. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	80
35. Compenso alla Società di Revisione	81
36. Compensi Amministratori e Sindaci	81
37. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	81
38. Parti correlate	82
39. Garanzie e impegni	85
40. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	85

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Soci,

il mercato del Trasporto Pubblico su Gomma ha confermato anche nell'esercizio 2013 di essere interessato da un profondo processo di riorganizzazione strutturale. La situazione economica complessiva non ha mostrato infatti nel corso del 2013 i segnali di una ripresa sufficientemente solida. L'espansione dell'attività economica globale e degli scambi internazionali è risultata modesta e irregolare: a fronte di un rallentamento delle economie emergenti, che continuano comunque a rappresentare il fattore trainante della crescita mondiale, si è avuto un graduale rafforzamento delle economie avanzate.

In tale ambito – nel perdurare della crisi della finanza pubblica – il quadro normativo ha continuato ad evolversi con l'obiettivo di favorire un obiettivo di complessivo efficientamento e razionalizzazione degli operatori.

La Vostra Società – grazie alla solidità patrimoniale ed alla capacità di assicurare il presidio dei propri processi produttivi secondo criteri che la pongono ai primi livelli del settore sul piano nazionale e non solo – ha potuto cogliere le opportunità (peraltro ancora isolate) di sviluppo della propria presenza.

Così, all'acquisizione della Società Ataf Gestioni, che gestisce i servizi di TPL nell'ambito urbano di Firenze, nel 2013 ha fatto seguito l'aggiudicazione della quota di controllo (70%) della Società Umbria Mobilità Esercizio Srl, che ha in gestione i servizi di TPL su gomma e su ferro, nonché quelli della navigazione sul Lago Trasimeno e della mobilità alternativa (minimetrol e scale mobili) sul territorio della Regione Umbria.

E' invece tuttora in sospeso il perfezionamento del percorso per dar vita nel bacino di Padova e Rovigo ad un operatore unico – attraverso un rapporto di partnership con la Società APS, che gestisce il servizio urbano di Padova – in quanto il Comune di Padova, azionista unico di quella Società, ha ritenuto di rimandare la stipula degli accordi relativi a dopo il rinnovo di quel Consiglio comunale, atteso per la fine di maggio.

Continua infine la partecipazione della Vostra Società al Consorzio MOBIT costituito in Toscana per la partecipazione alla gara per il trasporto pubblico locale su bacino unico regionale.

In uno scenario così complesso la Vostra Società può vantare i lusinghieri risultati conseguiti nell'esercizio 2013, certificati dall'andamento di tutti i principali indicatori economico-patrimoniali.

La Vostra Società pertanto – forte della propria capacità industriale, economica e patrimoniale – è consapevole di poter raggiungere gli ambiziosi obiettivi posti a base del piano industriale 2014-2017, dando così il proprio contributo nel più vasto ambito del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. A tal fine auspica di poter operare in un mercato con regole chiare, con una committenza pubblica capace di svolgere pienamente il suo ruolo di regolatore in una logica di piena aderenza ai principi di apertura del mercato che tengano conto della necessità di adottare i necessari interventi per renderlo economicamente attrattivo per gli operatori.

Per tali obiettivi non mancherà l'impegno a tutti i livelli delle strutture della Vostra Società, anche attraverso le Società controllate, al fine di assicurare il pieno presidio di un settore specialistico e difficile, con l'obiettivo di accrescerne il valore per l'intera collettività.

Stefano Zaninelli

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2013

		2013	2012
ROE	RN/MP*	12,22%	0,47%
ROI	RO/CI*	17,55%	6,77%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	4,05%	1,89%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	8,36%	5,84%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	4,33	3,58
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	(0,18)	0,27

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Gennaio

In data 14 gennaio 2013 l'Assemblea della Società "Toscana In Bus" Scarl ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "MOBIT S.c.ar.l".

In data 29 gennaio 2013 Ferrovie dello Stato Italiane, Comune di Padova e Comune di Venezia – in qualità di Soci delle Società Busitalia, APS di Padova e AVM di Venezia – hanno sottoscritto una lettera d'intenti con l'obiettivo, *"nell'ambito del più ampio quadro strategico già condiviso tra le Parti, che vede nell'area metropolitana di Venezia (allargata anche a Padova e Rovigo) un'opportunità di sviluppo integrato dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (nel seguito "TPL"), di collaborare in modo coordinato e concreto all'attuazione della citata integrazione, allo scopo di dar vita ad un operatore di rilievo in grado di affrontare la competizione delle grandi aziende di trasporto pubblico europee in vista dell'indizione della gara di bacino per l'assegnazione dei servizi TPL, prevista a breve termine"*.

Febbraio

Con propria delibera n. 129 del 27.2.2013 la Giunta Regionale Toscana ha riaperto i termini per la manifestazione d'interesse per la partecipazione alla gara per l'espletamento dei servizi di trasporto nel lotto runico regionale.

Marzo

In data 27 marzo 2013 la controllata Ataf Gestioni ha acquisito da Ataf SpA il 58% del capitale sociale della Società I-MAGO. Tale Società, il cui acquisto costituiva elemento della procedura di gara per la cessione della Società Ataf Gestioni, del ramo TPL e di alcune partecipate, ha per scopo:

- la promozione e sviluppo spazi e impianti pubblicitari nell'ambito del territorio regionale della Toscana ai fini della raccolta pubblicitaria;
- la progettazione e fornitura di servizi pubblicitari;
- la realizzazione e gestione di impianti pubblicitari;

Aprile

In data 26 aprile 2013, le Organizzazioni di categoria ASSTRA ed ANAV si sono incontrate con le OO.SS.LL. FILT CGIL, FIT CISL, UTRASPORTI, FAISA CISAL e UGL TRASPORTI ed hanno convenuto di riconoscere ai lavoratori in forza alla data dello stesso l'erogazione di un importo a titolo di una tantum (€ 700,00 lordi a parametro 175) relativo al periodo 2009 – 2011, lasciando impregiudicato l'eventuale ulteriore pagamento di una somma a saldo a chiusura del periodo predetto, chiarendo tuttavia da subito che l'intero importo dell'una tantum non produce effetti di trascinarsi sulla retribuzione normale.

Con la sottoscrizione dell'intesa economica, le parti hanno altresì stipulato le prime disposizioni normative relative, in particolare, ai seguenti argomenti:

- Permessi ex L. 104/1992;
- Risarcimento danni, copertura assicurativa e tutela legale;
- Patente di guida e CQC;
- Provvedimenti per il contrasto all'evasione tariffaria.

L'intesa raggiunta chiude un'articolata fase negoziale connesse all'approfondimento delle tematiche sul finanziamento del settore ed una prima parte del percorso negoziale del rinnovo contrattuale.

Giugno

In data 24 giugno 2013 Umbria TPL e Mobilità S.p.A. ha pubblicato l'invito a manifestare interesse per l'eventuale cessione di una partecipazione della società Umbria Mobilità Esercizio S.r.l, dalla stessa partecipata al 100% (acquisto del 70% del capitale sociale e opzione di vendita del restante 30% entro i dodici mesi

successivi). La cessione si colloca all'interno di un complesso processo di riorganizzazione societaria di Umbria TPL e Mobilità SpA, che comprende:

- il conferimento alla Società Umbria Mobilità Esercizio dei servizi di trasporto, articolati in:
 - trasporto su gomma in tutta la Regione, ed in particolare servizi extraurbani ed urbani di Perugia, Spoleto, Terni, Amelia, Assisi, Città di Castello, Foligno, Gualdo Tadino, Gubbio, Montefalco, Narni, Nocera Umbra, Orvieto, Spello, Todi e Trevi;
 - percorsi meccanizzati a Perugia, Spoleto, Cascia, Amelia;
 - servizi ferroviari in Umbria, con estensione di alcuni collegamenti anche a Lazio ed Abruzzo;
 - servizio navigazione sul lago Trasimeno;
 - minimetrò di Perugia, attraverso un contratto di affitto del ramo;
 - funicolare di Orvieto;
 - delle partecipazioni necessarie ad assicurare la gestione del ramo d'azienda esercizio come sopra individuato;
- per un totale di oltre 28 milioni di chilometri ed oltre 46 milioni di passeggeri trasportati. Dalla documentazione di gara si rileva che per lo svolgimento dei servizi vengono utilizzati 734 autobus, 51 treni e 8 motonavi, con una consistenza di personale pari a 1.308 addetti ed un fatturato complessivo di circa 130 milioni di euro;
- l'approvazione di un piano di ristrutturazione che attesti che Umbria TPL e Mobilità SpA idoneo ad assicurare il risanamento della Società ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) del R. D: 16 marzo 1042, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

La Società ha presentato, entro il termine indicato del 29 luglio, manifestazione d'interesse.

Luglio

Il 3 luglio 2013 la provincia di Firenze ha pubblicato l'avviso di gara di appalto per noleggio di automezzi da rimessa con conducente per servizio di trasporto scolastico. La procedura prevedeva la suddivisione in 16 lotti aggiudicabili singolarmente per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015. Busitalia ha partecipato a 6 lotti aggiudicandosi tutti come da Determinazione Dirigenziale del Comune di Firenze n. 7473/2013.

Busitalia inoltre – in quanto aggiudicataria della gara per l'affidamento del servizio di trasporto degli studenti degli istituti superiori ubicati nel Comune di Firenze presso le palestre esterne e gli impianti sportivi, per il periodo gennaio-maggio – ha ottenuto la proroga per il periodo ottobre-dicembre. Infine, a seguito di gara indetta a dicembre 2013, Busitalia è risultata aggiudicataria anche per il periodo gennaio-maggio 2014.

Nel mese di luglio 2013, a seguito della sottoscrizione della lettera d'intenti del gennaio 2013 inerente possibili integrazioni nei servizi svolti in Veneto, Busitalia ed APS hanno definito attraverso specifici Gruppi di lavoro un primo studio di fattibilità le cui risultanze sono state analizzate in una serie di incontri. In esito a tali approfondimenti i Soci di Busitalia ed APS Holding hanno deciso di avviare le attività necessarie per la possibile costituzione di una New.Co, per l'esercizio dei servizi nell'area di Padova e Rovigo entro il 2013, e di rimandare la possibile aggregazione con Venezia entro il 2016, costituendo nel frattempo un coordinamento delle aziende dell'area metropolitana Padova-Venezia-Treviso allo scopo di ricercare le sinergie più immediate, con particolare riferimento all'integrazione tariffaria SFMR – TPL urbano ed extraurbano – tramvia – navigazione, con l'obiettivo di procedere all'integrazione per passi successivi, non appena possibile. Quanto sopra è stato formalizzato attraverso la sottoscrizione, avvenuta in data 26 luglio 2013, tra Busitalia e APS Holding di una "Lettera d'intenti", basata su un "Preliminare Piano *Combined*" che illustra obiettivi, presupposti e motivazioni strategiche dell'operazione.

Agosto

In data 2 agosto 2013 la controllata Ataf Gestioni ha acquisito da Ataf SpA il 4,16% del capitale sociale della Società "La Ferroviaria Italiana SpA". Tale Società, il cui acquisto costituiva elemento della procedura di gara per la cessione della Società Ataf Gestioni, del ramo TPL e di alcune partecipate, ha per scopo la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale nella zona di Arezzo e in Val di Chiana, sia su gomma che su ferro.

Ottobre

Sulla base delle valutazioni economico-finanziarie emerse dall'analisi della documentazione presente in data room e delle prospettive strategiche connesse all'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella Società Umbria Mobilità Esercizio, la Società ha presentato offerta nei termini previsti dalla Stazione appaltante.

Il 5 ottobre 2013 è stato pubblicato nella GUCE n. S194/2013 il bando di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia di competenza della Regione Emilia-Romagna, come prestazione principale, e. dei servizi autobus sostitutivi quale prestazione secondaria. Gli elementi fondamentali del bando erano i seguenti:

- la durata contrattuale prevista della concessione è di 15 anni prorogabile per altri 7 anni e mezzo;
- la percorrenza annua per il primo annuo contrattuale è di 18 milioni di treni*Km e di 1,2 milioni di bus*Km;
- il corrispettivo d'esercizio massimo pari a € 153.000.000 per il primo annuo;
- il personale occupato è pari a 1.500 unità.

Considerando l'interesse di partecipazione alla gara da parte della consociata Trenitalia S.p.A. e la carenza di requisiti da parte della stessa per assicurare la prestazione secondaria, in data 12 novembre la Società ha prestatato il proprio avvalimento.

I concorrenti che si sono qualificati per la gara sono oltre a Trenitalia risultano Fer – Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. e la società Arriva del gruppo Deutsche Bahn.

In data 5 ottobre la Regione Toscana ha deliberato una ulteriore riapertura dei termini per la manifestazione d'interesse per la partecipazione alla gara per l'espletamento dei servizi di trasporto nel lotto unico regionale, fissando la data del 6 dicembre per la relativa scadenza.

Novembre

In data 15 novembre 2013 la Stazione appaltante Umbria TPL e Mobilità SpA ha formalizzato a favore di Busitalia l'aggiudicazione definitiva con riferimento alla procedura di gara per la cessione di una partecipazione in Umbria Mobilità Esercizio Srl. La sottoscrizione del relativo atto è subordinata all'ottenimento del nulla osta da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato e dal completamento del percorso di asseverazione del piano di ristrutturazione.

RISORSE UMANE

Organico

La composizione dell'organico alla data del 31 dicembre 2012 ammontava a 897 addetti così ripartiti:

- Dirigenti n° 3 in organico; inoltre ne risultavano utilizzati uno in distacco da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ed uno in distacco da Autoguidovie SpA.
- Quadri n° 13
- Impiegati n° 75
- Salariati n° 806

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti in distacco da Trenitalia SpA due dirigenti nell'ambito del programma di integrazione e di sviluppo societario che ha comportato anche l'acquisizione di figure dalla controllata ATAF Gestioni sia relativamente ad operatori di esercizio che di personale impiegatizio, per cui alla data del 31 dicembre 2013 la composizione dell'organico ammontava a 913 addetti, con un aumento complessivo di 16 unità, così ripartite:

- Dirigenti n° 3 in organico; inoltre ne risultano uno in distacco da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., due in distacco da Trenitalia S.p.A., ed uno in distacco da Autoguidovie S.p.A..
- Quadri n° 13
- Impiegati n° 78
- Salariati n° 819

Relazioni sindacali

Nel corso del 2013 la trattativa per il rinnovo del CCNL di categoria ha conosciuto un primo significativo risultato con la formalizzazione del verbale di accordo del 26 aprile, che ha introdotto alcuni principi di efficientamento in merito alla gestione di permessi ex legge 104/1992, risarcimento danni, copertura assicurativa - tutela legale, patenti di guida (Carta di Qualificazione del Conducente), evasione tariffaria. A fronte di tali innovazioni normative, è stato riconosciuto ai lavoratori un importo a titolo di una tantum per gli anni 2009, 2010 e 2011.

La trattativa complessiva prosegue, nell'ambito di uno scenario generale che vede una sempre profonda rivisitazione delle logiche di funzionamento del settore.

A livello societario le relazioni sindacali sono state caratterizzate - in un quadro complessivamente positivo - dalla trattativa avviata per addivenire ad un unico contratto aziendale, superando le attuali differenziazioni tra le varie attività produttive, in una logica di progressiva omogeneizzazione che sia anche a supporto dei processi di sviluppo in corso sul mercato nazionale. In tale ambito, in data 25 giugno 2013 è stato sottoscritto un protocollo di relazioni industriali con le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali. La trattativa, a carattere innovativo, articolata e complessa è tuttora in corso, con l'obiettivo di concludere i lavori nel primo semestre 2014 mettendo contestualmente in esercizio il nuovo accordo Quadro Aziendale.

Si pone in evidenza, come dopo diversi anni di conflittualità e di interruzione delle relazioni sindacali per via della disdetta degli accordi di secondo livello effettuata nel 2010 a Padova da Sita SpA, la società ha cercato di ricostruire nel corso del 2013 una relazione con le rappresentanze sindacali territoriali di Padova, e tale rinnovata attenzione, ha portato ad un importante accordo ponte con le organizzazioni sindacali ad inizio 2014, a testimonianza della ostruttiva ripresa dei rapporti con le organizzazioni sindacali territoriali.

Formazione

Nel corso del 2013 i processi formativi hanno interessato tutte le tipologie di personale dipendente, con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni.

Nella prima metà del 2013 la Società ha organizzato per tutto il personale addetto alla guida la formazione necessaria al rinnovo della Carta del Conducente e contestualmente è stata erogata la formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con riferimento alla parte relativa ai rischi specifici.

Sempre nella prima metà del 2013 sono stati svolti interventi a carattere tecnico professionale specifici, relativa agli impianti elettronici, riscaldamento e ventilazione degli autobus aziendali per il personale delle officine delle sedi/unità locali della Società; nonché corsi di formazione relativi alla conduzione di piattaforme di lavoro elevabili.

A seguito all'entrata in esercizio del progetto di Gruppo per la gestione delle risorse umane basate sulla piattaforma SAP-RUN, nel corso del 2013 sono stati attivati specifici moduli applicativi volti ad accrescere il livello di gestione in modalità *paperless*, erogando anche la relativa formazione a tutto il personale addetto alla gestione paghe.

Nella seconda metà del 2013 la formazione in materia di sicurezza – parte generale e parte relativa ai rischi specifici, è stata erogata a tutto il personale impiegatizio, al personale delle officine e dei magazzini, nonché al personale addetto alle verifiche dei titoli di viaggio.

I piani formativi aventi ad oggetto il rinnovo della Carta del Conducente e le sicurezza nei luoghi di lavoro – erogati nella seconda metà del 2013 – sono stati ammessi al finanziamento (pressoché totale) di Fondimpresa.

Nella seconda metà del 2013 la Società ha ottenuto il finanziamento sull'Avviso n. 1/2013 di piano formativo avente ad oggetto lo sviluppo delle competenze del Manager per l'efficienza organizzativa; la relativa formazione sarà erogata e rendicontata con Fondirigenti entro la prima metà del 2014.

Nel secondo semestre 2013 sono stati inoltre avviati per l'area Risorse Umane percorsi di formazione per la valutazione dei ruoli e del potenziale delle risorse in coerenza con le politiche di Gruppo FS italiane, nonché sono stati avviati i primi percorsi di formazione successivi agli assessment delle competenze manageriali e organizzative fatti sul personale Quadro e Responsabile.

Le risorse addette alla gestione del Sistema di Gestione Ambientale hanno partecipato alle varie sessioni formative organizzate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. finalizzate al rafforzamento e sviluppo di conoscenze tecnico specialistiche di supporto all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo.

AMBIENTE

Nell'anno 2013 si è concretizzato il progetto già avviato nell'anno 2011, condiviso con la Capogruppo, di implementazione in BUSITALIA di un Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente) conforme alle normative UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. Progetto già realizzato nel 2012 presso la Sede Operativa della Toscana e limitatamente al Sistema di Gestione Qualità presso la Sede Operativa del Veneto e completato nel primo semestre 2013 con il conseguimento anche in Veneto della certificazione UNI EN ISO 14001 in accordo alla pianificazione definita nel riesame del SGA attuato in forma integrata con il SGQ.

Nel corso dell'anno è stato aggiornato il Manuale Qualità e Ambiente in funzione delle variazioni organizzative e riemessa la Politica aziendale sviluppata in accordo alle indicazioni della Capogruppo.

In accordo alla Politica del SGA, sono state attuate varie attività finalizzate al miglioramento delle performance ambientali:

- Sensibilizzazione del personale autista, attività già avviata nel 2012, in materia di condotta di guida volta al risparmio di carburante e sull'impatto che lo stile personale di guida provoca sull'ambiente;
- Sono state avviate e concluse procedure di gara per la fornitura di veicoli, che saranno immessi nel parco rotabile a partire dal 2014 e che prevedono la dotazione di tecnologie costruttive e di dispositivi in grado di garantire bassi consumi. I nuovi veicoli, con motorizzazione Euro 5 /Euro 6, a basse emissioni, sostituiranno veicoli di vecchia generazione (Euro 0 – Euro 2);
- Avviata la procedura di selezione per l'acquisizione di un nuovo software manutentivo che consentirà, di rendere più efficiente la gestione della manutenzione preventiva degli autobus. Attraverso specifici piani manutentivi saranno effettuati interventi mirati per ogni tipologia di autobus, garantendo quindi un miglior funzionamento degli stessi, anche in termini di consumi energetici;

- Estensione su tutto il parco autobus dell'utilizzo di nuovi oli lubrificanti e liquidi protettivi che garantiscono l'aumento dell'efficienza del motore, del cambio e del differenziale e quindi la conseguente riduzione del consumo di carburante oltre all'aumento della durata dei componenti meccanici;
- Come già avviato nell'anno 2012 si è proceduto all'installazione su ulteriori autobus di filtri per il trattamento e controllo dei gas di scarico che ha consentito l'omologazione di veicoli da Euro 2-3 ad Euro 5 limitatamente all'emissione del particolato;
- Effettuate attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera dei gas di scarico e dei consumi per stessa tipologia di veicoli, con analisi degli scostamenti e delle cause, attivando gli interventi manutentivi necessari per il ripristino della corretta funzionalità;
- Miglioramento della gestione dei rifiuti presso la Sede Operativa del Veneto: definite attività di identificazione, raccolta e movimentazione dei rifiuti, individuazione delle aree di stoccaggio e deposito temporaneo; predisposizione di apposite comunicazioni per regolare i comportamenti dei fornitori le cui attività si relazionano con gli aspetti ambientali significativi, al fine di definire correttamente le responsabilità e rendere più efficace la gestione dei rifiuti, in particolare quelli derivanti dalle attività manutentive;
- Valutazione tecnica sul pretrattamento e trattamento delle acque finalizzata a ridurre i quantitativi del rifiuto prodotto, anche in funzione della manutenzione predittiva e preventiva degli impianti;
- Presso la Sede Operativa di Padova sono state incrementate le attività di monitoraggio delle acque: si è proceduto alla stipula di contratti con fornitori specializzati per la gestione degli impianti di trattamento che prevedono campionamenti delle acque più frequenti;
- Sostituzione presso l'Unità Operativa della Toscana (deposito di Sansepolcro) dell'impianto di lavaggio autobus con conseguente riduzione dei consumi di acqua rispetto al vecchio impianto;
- Progettazione presso la Sede Operativa della Toscana e del Veneto (deposito di Firenze e Padova) di un nuovo depuratore delle acque di scarico industriali che consentirà la riduzione del consumo di prodotti per il trattamento chimico/fisico ed il recupero delle acque trattate da riutilizzare nell'impianto di lavaggio mezzi;
- Sono state predisposte apposite procedure sulle modalità operative di erogazione in sicurezza del gasolio e sull'utilizzo dell'impianto di distribuzione dell'olio, illustrate le norme di comportamento in caso di sversamento ed effettuate le relative prove di emergenza.

RAPPORTI CON LA CLIENTELA

In Toscana, tra fine novembre ed inizio dicembre 2013 è stata realizzata, in outsourcing, una nuova edizione dell'indagine di *customer satisfaction* su un campione rappresentativo di linee extraurbane. La ricerca ha esplorato il profilo della clientela e le abitudini di uso del trasporto pubblico, nonché la soddisfazione su diversi *drivers* del servizio e la soddisfazione finale complessiva. Come strumento di raccolta delle informazioni è stato utilizzato un questionario strutturato, principalmente distribuito a bordo degli autobus per una veloce compilazione ed un'immediata riconsegna. Con la stessa metodologia della ricerca operata sui servizi in Toscana, è stato pianificato un nuovo monitoraggio di *customer satisfaction* sui servizi offerti dalla Società in Veneto per i primi mesi del 2014, indirizzato a rilevare la soddisfazione dei Clienti dei bacini extraurbani di Padova e Rovigo, nonché del servizio urbano di Rovigo.

L'ascolto della clientela è stato altresì assicurato grazie alla gestione dei reclami e delle segnalazioni pervenute attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'Azienda (telefono, posta tradizionale, e mail ed il form "Voce del Cliente" attivo sul sito internet aziendale per consentire un veloce e strutturato invio della segnalazione).

Il sito internet www.fsbusitalia.it ha garantito, insieme agli altri canali attivi sul territorio (paline di fermata, autostazioni, libretti orari, avvisi al pubblico, ecc.) l'informazione alla clientela offrendo news in tempo reale, informazioni sugli orari, sulle tariffe e, più in generale, sull'offerta dell'Azienda.

E' stata aggiornata e pubblicata la Carta dei Servizi, sia per i servizi offerti in Veneto (in versione unica integrale ed in estratti, specifici per il servizio extraurbano di Padova, per il servizio extraurbano di Rovigo ed il servizio urbano di Rovigo), sia per quelli offerti in Toscana nell'ambito delle SCARL Autolinee Chianti Valdarno e Autolinee Mugello Valdiesieve nelle quali la Società è capofila.

QUADRO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico internazionale, ancora profondamente condizionato dalle conseguenze della crisi finanziaria, non ha mostrato nel corso del 2013 i segnali di una ripresa sufficientemente solida. L'espansione dell'attività economica globale e degli scambi internazionali è risultata modesta e irregolare: a fronte di un rallentamento delle economie emergenti, che continuano comunque a rappresentare il fattore trainante della crescita mondiale, si è avuto un graduale rafforzamento delle economie avanzate.

La crescita dell'economia mondiale si è attestata al 2,9 per cento, sostanzialmente in linea con quella del 2012 (+3,0 per cento), con un contributo del 4,6 per cento dei paesi emergenti e dell'1,2 per cento dei paesi avanzati.

L'economia con il maggior tasso di sviluppo nello scacchiere economico globale è stata ancora quella cinese, seconda maggiore economia mondiale, cresciuta del 7,6 per cento pur avendo le autorità governative fissato un obiettivo leggermente inferiore (7,5 per cento). La Cina si appresta ora ad affrontare importanti riforme strutturali per un più equilibrato regime di sviluppo, guidato maggiormente da investimenti e consumi interni piuttosto che dalle esportazioni.

L'economia statunitense, superate le difficoltà legate al bilancio e al debito pubblico, ha dato segnali di un ritrovato vigore grazie ad una lenta progressione del mercato del lavoro ed al buon andamento della domanda interna. In media d'anno il PIL USA è cresciuto del 1,9 per cento.

La crescita dell'economia giapponese (+1,8 per cento) è stata stimolata dall'adozione, da parte dell'autorità governativa, di una politica monetaria espansiva, una politica fiscale più flessibile e un aumento della spesa pubblica per favorire anche gli investimenti dei privati.

La crescita del commercio internazionale, pur avendo mostrato una certa vivacità nell'ultima parte dell'anno, è rimasta ancorata su valori dell'anno precedente (+2,1 per cento).

L'inflazione su scala mondiale è stata contenuta; molto più per i paesi industrializzati, con tassi di variazione abbondantemente al di sotto del 2 per cento (USA 1,5 per cento; Area euro 1,4 per cento), che per i paesi emergenti e in via di sviluppo (India 7,8 per cento; Russia 6,9 per cento).

Per quanto riguarda i prezzi dei prodotti energetici, la quotazione del greggio di qualità Brent (108,6 \$ per barile) è risultata in diminuzione rispetto all'anno precedente nonostante alcune tensioni in Libia (la cui offerta resta ancora largamente al di sotto del potenziale) attenuate da un aumento dell'offerta dell'Arabia Saudita.

Dati economici mondiali		2012	2013
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,0	2,9
	Paesi avanzati	1,3	1,2
	USA	2,8	1,9
	Giappone	1,4	1,8
	Area euro	-0,6	-0,4
	Paesi emergenti	4,8	4,6
	Cina	7,9	7,6
	India	4,1	3,5
	America Latina	2,4	2,6
	Petrolio (Brent \$ per barile)	112,1	108,6
	Commercio mondiale	2,1	2,1

Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2014

Rispetto alle politiche monetarie espansive adottate dagli Stati Uniti e dal Giappone, nei paesi dell'area euro è perdurato il rigore monetario e l'attenzione ai vincoli sul debito. Il Prodotto Interno Lordo dell'area è diminuito dello 0,4 per cento, scontando una caduta dei consumi per effetto della compressione dei redditi familiari a seguito dell'elevato tasso di disoccupazione. Quest'ultimo si è attestato al 12 per cento con valori più elevati in Spagna e Grecia, dove la percentuale dei disoccupati è ormai prossima al 27 per cento. Nell'ultimo scorcio dell'anno si è tuttavia registrata una seppur modesta ripresa, per effetto di un lento miglioramento della domanda interna e di un graduale rafforzamento delle esportazioni. Si è registrato in particolare un andamento più sostenuto per i paesi core Europe, come la Germania, mentre per i paesi periferici il recupero è stato di minore entità.

Dati economici Area Euro		2012	2013
PIL			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	-0,6	-0,4
	Germania	0,9	0,5
	Francia	0,0	0,2
	Italia	-2,6	-1,8
	Spagna	-1,6	-1,2
Inflazione			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	2,5	1,4
	Germania	2,1	1,6
	Francia	2,2	1,0
	Italia	3,3	1,3
	Spagna	3,0	1,5
Domanda interna			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	-2,2	-1,0
	Germania	-0,2	0,9
	Francia	-0,9	0,4
	Italia	-5,2	-2,5
	Spagna	-4,0	-3,1
Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2014			

L'economia italiana, impegnata in un faticoso processo di riequilibrio dei conti pubblici, si è lentamente avviata verso un percorso di uscita dalla recessione. Nei mesi autunnali, dopo un lungo periodo di contrazione, il quadro congiunturale è lievemente migliorato. Tuttavia la variazione in media d'anno del PIL è stata ancora fortemente negativa (-1,8 per cento).

Il profilo congiunturale del ciclo economico ha mostrato nel 1° trimestre una diminuzione del PIL (-0,6 per cento), ma con un ritmo meno accentuato rispetto all'ultimo trimestre del 2012. Il PIL è risultato in diminuzione anche nel 2° trimestre, ma a un ritmo inferiore (-0,3 per cento). A partire dal terzo trimestre, il PIL si è invece stabilizzato, interrompendo una flessione che si protraeva dall'estate del 2011, ed è cresciuto nel quarto trimestre dello 0,4 per cento (secondo le ultime indicazioni di contabilità nazionale).

PIL e componenti principali		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL		-0,6	-0,3	0,0	0,4
Domanda interna		-0,4	-0,7	0,3	0,2
Spesa delle famiglie		-0,5	-0,5	-0,2	0,0
Spesa delle AP e ISP		0,1	0,0	0,0	-0,3
Investimenti fissi lordi		-2,9	0,0	-0,6	-0,2
<i>costruzioni</i>		-4,0	-0,9	0,0	-1,0
<i>altri beni di investimento</i>		-1,7	1,0	-1,2	0,7
Importazioni di beni e servizi		-0,5	-0,7	2,0	0,1
Esportazioni di beni e servizi		-1,2	0,7	0,7	0,5
Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2014					

Un contributo positivo, anche se contenuto, si è avuto dalla domanda estera. La domanda interna è risultata in contrazione sia per consumi che per investimenti, anche se a tassi inferiori rispetto all'anno precedente. Il mercato del lavoro ha accentuato, nel corso dell'anno, i segnali di debolezza: l'occupazione si è ulteriormente ridotta spingendo il tasso di disoccupazione al 12,2 per cento in media annua.

L'inflazione è infine scesa significativamente nel corso dell'anno fino all'1,2 per cento, con un rallentamento di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente, principalmente grazie alla flessione dei prezzi dei prodotti energetici.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Km venduti	2013	2012	delta	delta %
TPL Extraurbano	27.542.381	27.788.436	(246.055)	-0,9%
TPL Urbano	865.982	875.961	(9.979)	-1,1%
Servizi a Mercato	1.640.786	1.599.923	40.863	2,6%
Autoservizi sostitutivi treno	14.549.978	14.043.108	506.870	3,6%
Totale	44.599.127	44.307.428	291.699	0,7%

I volumi di produzione registrati nel 2013 risultano, relativamente al trasporto pubblico locale, in leggera flessione rispetto al 2012, come effetto del trascinarsi dei tagli dei servizi avviati a partire dal 2011. I servizi a mercato evidenziano una leggera tendenza alla crescita grazie anche alla rimodulazione dei servizi offerti sulla piazza di Firenze e quella di Roma. Gli autoservizi sostitutivi del treno registrano un apprezzabile aumento dovuto per lo più ai maggiori servizi programmati inseriti in orario (per sostituzioni di lungo periodo), ma anche ai servizi occasionali richiesti, principalmente a seguito di eventi straordinari atmosferici.

Si riportano qui di seguito i dati relativi ai volumi di produzione venduti per singole linee di business e per i relativi contratti di servizio in cui opera la Società:

- **TPL extraurbano**

Totale Tpl Extraurbano	2013	2012	delta	delta %
Toscana	10.280.425	10.331.669	(51.244)	-0,5%
Veneto	17.261.956	17.456.767	(194.811)	-1,1%
Totale	27.542.381	27.788.436	(246.055)	-0,9%

- **TPL urbano.**

Tpl urbano	2013	2012	delta	delta %
Comune di Rovigo	865.982	875.961	(9.979)	-1,1%
Totale	865.982	875.961	(9.979)	-1,1%

- **Servizi a mercato**

Servizi a Mercato	2013	2012	delta	delta %
Totale	1.640.786	1.599.923	40.863	2,6%

- **Servizi sostitutivi**

Autoservizi sostitutivi treno	2013	2012	delta	delta %
Servizi programmati in orario	10.700.963	10.202.795	498.168	4,9%
Servizi occasionali e emergenze	3.535.374	3.240.756	294.618	9,1%
Navette e altri servizi	313.641	599.557	(285.916)	-47,7%
Totale	14.549.978	14.043.108	506.870	3,6%

Con riferimento alle singole aree di esercizio della Società, si evidenzia l'andamento dei singoli bacini di traffico.

TOSCANA

Servizi di TPL

L'andamento dei ricavi da traffico – che ha realizzato per i servizi di TPL extraurbano un valore complessivo nel 2013 pari a circa 8,3 milioni di euro - deve essere messo in relazione con un quadro macroeconomico particolarmente negativo.

La grave crisi economica che ha colpito anche la realtà toscana, ha ridimensionato sensibilmente gli spostamenti casa-lavoro a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali con conseguente cassa integrazione e messa in mobilità di migliaia di lavoratori. Inoltre anche l'utenza non abituale, che utilizza i mezzi pubblici per spostamenti legati agli acquisti, al turismo ed al tempo libero, ha registrato un pesante ridimensionamento.

Servizi a mercato

Nel corso del 2013 la Società, alla luce anche delle difficoltà che hanno caratterizzato il settore turistico nel nostro paese, ha attuato una profonda ristrutturazione dei servizi a mercato, per consolidare la redditività di questa Linea di business. In particolare:

- per le linee a lunga percorrenza, sono stati soppressi servizi che non presentavano adeguata redditività, mentre altri sono stati ricalibrati in base alle esigenze del mercato;
- per le linee autorizzate, sono stati potenziati i servizi per l'aeroporto di Firenze, mentre sono stati ristrutturati quelli relativi ai collegamenti con gli outlet toscani.
- per i servizi di noleggio, dal 1° gennaio 2013 è stata disposta la cessazione dell'attività da parte dell'unità operativa di Sansepolcro, mentre sono stati ristrutturati i servizi svolti dall'unità operativa di Firenze, che ha assorbito anche il presidio delle attività svolte su Roma. I ricavi per unità di prodotto hanno raggiunto la soglia di €/km 2,05 sulla piazza di Firenze ed €/km 2,33 su quella di Roma;
- con riferimento ai servizi scolastici, il processo di *spending review* adottato anche in Toscana ha imposto pesanti tagli alle risorse dei comuni, comportando una riduzione del fatturato rispetto alle previsioni.

VENETO

Con riferimento agli andamenti delle tariffe, l'evoluzione degli stessi è regolato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 794 del 31 maggio 2013. In particolare:

- **Servizio TPL extraurbano Provincia di Padova:** il 16/01/2013 è entrato in vigore un aumento tariffario autorizzato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2 del 10/01/2013. L'adeguamento delle tariffe, che erano in vigore dal 01/05/2011 per i biglietti di corsa semplice e dal 16/08/2011 per gli abbonamenti, consiste in un aumento medio del 9,3% per i biglietti di corsa semplice e del 7,4% per gli abbonamenti;
- **Servizio TPL extraurbano Provincia di Rovigo:** il 01/08/2013 è entrato in vigore un aumento tariffario autorizzato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 129 del 16/07/2013. L'adeguamento delle tariffe, che erano in vigore dal 18/08/2011, consiste in un aumento medio del 9,3% per tutti i titoli di viaggio;
- **Servizio TPL urbano Comune di Rovigo:** il 01/09/2013 è entrato in vigore un aumento tariffario autorizzato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 298 del 27/08/2013. L'adeguamento delle tariffe, che erano in vigore dal 01/04/2012, ha riguardato solo il biglietto di corsa semplice con un aumento del 18% mentre le tariffe degli abbonamenti sono rimaste invariate.

I ricavi da traffico dei servizi di TPL extraurbano in Veneto si sono attestati nel 2013 su un valore complessivo di circa 18 milioni di euro, mentre per il servizio urbano gli stessi sono risultati pari a circa 0,5 milioni di euro.

SERVIZI SOSTITUTIVI

L'ambito di attività della linea di business servizi sostitutivi si esplica nei settori:

- Servizi programmati in orario;
- Servizi occasionali ed emergenziali;
- Servizi di navette

Per quanto riguarda gli autoservizi sostitutivi programmati in orario, la produzione nel 2013 è stata di circa 10,7 mln di chilometri pari ad un fatturato complessivo di oltre 25 mln di euro, con incremento rispetto al 2012 di circa 500 mila chilometri (+ 4,88%) e di circa 1,6 mln di euro (+ 6,84%). La quota direttamente svolta dalla Business Unit è stata pari a circa 1,5 milioni di chilometri.

Per quanto riguarda i servizi occasionali ed emergenziali, gli stessi hanno totalizzato nel 2013 chilometri per oltre 3,5 mln pari ad un fatturato complessivo di circa 9 mln di euro, con incremento rispetto al 2012 di circa 300 mila chilometri (+ 9,19%) e di circa 1,3 mln di euro (+ 16,81%).

I servizi navetta nel 2013 sono stati pari circa 220 mila chilometri e sono svolti per conto della Società Trenord. Gli stessi evidenziano un aumento di circa il 28% rispetto all'esercizio precedente, sia relativamente alle percorrenze che al fatturato.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico

valori in €/000

	2013	2012	Variazione
Ricavi operativi	116.743	110.466	6.277
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	110.169	103.841	6.328
- Altri ricavi	6.574	6.625	(51)
Costi operativi	(106.988)	(104.015)	(2.973)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.755	6.451	3.304
Ammortamenti	(3.841)	(3.492)	(349)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.185)	(872)	(313)
Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.730	2.087	2.643
Proventi ed oneri finanziari	(1.011)	(1.180)	169
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.719	907	2.812
Imposte sul reddito	(718)	(789)	71
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	3.001	118	2.883
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI			
RISULTATO NETTO DI PERIODO	3.001	118	2.883

Raffronto con il consuntivo 2012

Il conto economico 2013 presenta un **marginale operativo lordo** positivo per 9.755 €/000, pari a circa l'8,4% dei ricavi operativi.

Le motivazioni di tale risultato sono qui di seguito sinteticamente riassunte.

Ricavi operativi

Il totale dei Ricavi operativi si attesta a circa €/000 116.743. Gli stessi sono articolati come segue:

Ricavi da Mercato si attestano ad €/000 66.247, con aumenti su tutte le linee di business dovuti, nel TPL dall'effetto a regime degli incrementi tariffari introdotti durante il 2012 oltre a quelli del 2013 sopra ricordati (si rileva infatti un aumento di circa il 4,2% in presenza di una riduzione delle percorrenze dello 0,9%), e negli altri servizi per maggiori volumi.

Di seguito l'articolazione per linea di business delle due tipologie di ricavi:

	2013	2012	Differenze
T.P.L. Extraurbano	26.242	25.179	1.063
T.P.L. Urbano	447	421	26
Servizi a Mercato	4.594	3.797	797
Servizi Sostitutivi Ferroviari	34.964	32.477	2.486
Totale	66.247	61.874	4.372

I Ricavi da Regioni (che comprendono i ricavi da contratti di servizio con le Regioni, Province e Comuni oltre ai contratti per servizi aggiuntivi con gli stessi concedenti), si attestano ad €/000 43.923 e sono riferiti alle sole attività di Trasporto Pubblico Locale del Veneto e della Toscana come di seguito dettagliate.

	2013	2012	Differenze
Toscana	16.703	15.820	883
Veneto	27.219	26.147	1.073
Totale	43.923	41.967	1.956

Il dato, con riferimento alla Regione Toscana, è comprensivo degli effetti positivi (ammontanti a circa €/000 543) derivanti dalle quote di competenza della Società rinvenienti dalla sottoscrizione della transazione con la Provincia di Firenze intervenuta a novembre 2013 a chiusura dei contenziosi attivati dalle Società consortili nei confronti della stessa per il mancato riconoscimento degli incrementi nei corrispettivi per gli atti d'obbligo relativi al periodo ottobre 2010 - dicembre 2013.

Gli Altri Ricavi, si attestano ad €/000 6.574. La voce si articola nelle seguenti componenti:

	2013	2012	Differenze
Contributi sul personale	2.598	1.971	627
Ricavi da gestione immobiliare	595	596	(0)
Rimborsi e recuperi diversi (da Scarl, Pool, ecc.)	1.149	1.463	(314)
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	410	489	(80)
Indennizzi assicurativi attivi	240	260	(20)
Servizi a bus di terzi	970	899	71
Multe e penalità	169	134	35
Altre prestazioni e proventi diversi	439	790	(351)
Plusvalenze ordinarie	3	24	(21)
Totale	6.574	6.625	(51)

I contributi sul personale riguardano il trascinarsi di competenza del periodo sulla "copertura" dei maggiori oneri rinvenienti dai rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri siglati nel 2003 (L. 47/04), nel 2004 (L.58/05) e 2006 (L.296/06) riconosciuti alle aziende di trasporto. Il confronto rispetto al 2012 risulta positivo in quanto nell'anno di riferimento la voce è stata ridotta di un importo pari ad €/000 538 per conguaglio negativo nei confronti della Regione Toscana relativo al periodo 2009 - 2011.

COSTI OPERATIVI

Il totale dei Costi Operativi si attesta ad €/000 106.988, e risulta articolato nelle voci di seguito riportate.

Il costo del personale per totali €/000 39.305 si riferisce alle varie componenti del personale a ruolo, ai collaboratori e distaccati oltre agli altri costi collegati al personale come da seguente tabella di dettaglio.

Personale a ruolo	37.356
Distacchi presso terzi di personale a ruolo	(369)
Collaboratori a progetto	126
Distacchi da terzi	604
Altri costi collegati al personale	1.588
Totale costo del personale	39.305

Per quanto riguarda il personale a ruolo di seguito la composizione della consistenza media del personale pagato per tipologia di dipendente.

Salariati	817,8
Impiegati	75,7
Quadri	13,0
Dirigenti	3,0
Totale	909,5

Si precisa infine che il dato è comprensivo degli accertamenti a copertura dei rischi rivenienti da contenziosi di competenza della Società (si ricorda che il rischio relativo ai periodi antecedenti la decorrenza dell'atto di scissione della Società Sita SpA del 19 maggio 2011 è coperto da specifico fondo accantonato a tale scopo negli esercizi antecedenti il 2011 e rimasto nella competenza della Società Sita SpA).

Il costo delle Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per totali €/000 17.018, è composto quasi completamente dalle due voci relative ai carbolubrificanti per autotrazione (€/000 15.045) ed ai materiali di ricambio del magazzino (€/000 1.642). I rimanenti costi sono relativi ai materiali per i veicoli ausiliari ed agli acquisti a consumo.

Con riferimento al costo del carburante, il valore si intende al netto del Bonus per la restituzione delle accise per i soli utilizzi per il trasporto pubblico locale (€/000 2.642 nel 2013), e si attesta a 0,453 €/km, in diminuzione rispetto al 2012 del 4,7%.

I costi per servizi (€/000 45.990) risultano dettagliati come di seguito indicato in nota.

	2013	2012	Variazione
Prestazioni per il trasporto	27.323	24.450	2.872
- Altre prestazioni collegate al Trasporto	27.323	24.450	2.872
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	7.998	8.304	(306)
- Servizi e lavori appaltati per c/Terzi			0
- Serv. pulizia ed altri serv. Appaltati	770	968	(198)
- Manutenzioni e rip beni immob e mobili	7.228	7.337	(108)
Servizi immobiliari e utenze	615	583	32
Servizi amministrativi ed informatici	1.176	1.176	0
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	5	9	(4)
Diversi	6.943	6.733	210
√ Prestazioni professionali	409	374	35
√ Assicurazioni	2.740	2.694	46
√ Provvigioni alle agenzie	1.552	1.605	(53)
√ Servizi di subaffidamento TPL	2.242	2.060	182
- Altro	1.930	1.589	341
Totale	45.990	42.845	3.145

Si segnalano infine, a completamento delle voci di costo, i costi per godimento beni di terzi per €/000 961 e gli altri costi operativi per complessivi €/000 3.714.

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella.

	2013	2012	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	654	617	37
Noleggi veicoli di servizio	187	161	26
Noleggio materiale informatico	120	90	30
Totale	961	868	93

Non si segnalano leasing operativi nell'esercizio.

Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	2013	2012	Variazione
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	2.131	2.280	(149)
Altri costi	1.445	1.850	(404)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	138	34	104
Totale	3.714	4.164	(449)

Tra gli altri costi si segnalano le tasse di circolazione del parco autobus oltre le imposte sugli immobili ed altre tasse ed imposte di minore entità.

Le minusvalenze sono relative al valore residuo di alcun bus incidentati, rottamati nell'esercizio.

Il **Margine operativo lordo** si attesta ad €/000 9.755.

Per quanto riguarda le partite sotto il Margine operativo lordo, le stesse presentano il seguente andamento.

Gli ammortamenti netti si attestano ad €/000 3.841 come di seguito dettagliati:

Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	2013	2012	Variazione
Amm.to attività immateriali e materiali	3.841	3.492	349
√ Amm.to attività immateriali	230	117	113
√ Amm.to attività materiali	3.611	3.375	236
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti			
Totale	3.841	3.492	349

Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	2013	2012	Variazione
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	0	0	0
Rettifiche e riprese di valore su crediti	1.185	872	313
Totale	1.185	872	313

Le rettifiche sui crediti riguardano posizioni verso la pubblica amministrazione a fronte di crediti per i contributi sui rinnovi del CCNL autoferrotranvieri 2003-2006, la cui esigibilità non risulta più garantita, e per €/000 64, a copertura del rischio di esigibilità su un credito derivante da una sentenza favorevole per atti vandalici.

Il **Risultato operativo**, presenta quindi un valore positivo per 4.730 €/000.

Il Saldo tra Proventi ed Oneri finanziari risulta negativo per €/000 1.011, a causa principalmente degli interessi passivi sulle linee di credito aperte con la capogruppo nell'ambito dell'operazione straordinaria di acquisizione della società ATAF Gestioni di Firenze.

Il **risultato prima delle imposte** si attesta quindi su un valore positivo di €/000 3.719.

Le **imposte sul reddito**, sommano complessivamente per €/000 718.

La rideterminazione dei criteri di calcolo inerenti la contribuzione sul costo del lavoro dei dipendenti delle unità operative del Veneto, ha portato a rivedere i conteggi delle imposte ai fini IRAP determinando una sopravvenienza di €/000 301. Le imposte IRAP correnti ammontano a €/000 795 mentre ai fini IRES l'imponibile di €/000 3.382 viene abbattuto per l'80% dai proventi per adesione al consolidato fiscale determinando così un debito d'imposta nei confronti della Capogruppo di €/000 186. I *reversal* delle imposte anticipate e differite in relazione ai contratti di leasing valgono €/000 38.

Il **risultato di esercizio** registra quindi un utile di €/000 3.001.

Stato patrimoniale riclassificato

	Valori €/000		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Capitale circolante netto gestionale	3.253	6.883	(3.630)
Altre attività nette	(6.400)	(2.170)	(4.230)
Capitale circolante	(3.147)	4.713	(7.860)
Immobilizzazioni tecniche	33.618	34.211	(593)
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	9.159	9.159	-
Capitale immobilizzato netto	42.777	43.370	(593)
TFR	(11.820)	(11.820)	-
Altri fondi	(5.219)	(4.960)	(259)
TFR e Altri fondi	(17.039)	(16.780)	(259)
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	22.591	31.303	(8.712)
Posizione finanziaria netta a breve	(9.513)	844	(10.357)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	4.461	5.859	(1.398)
Posizione finanziaria netta	(5.052)	6.703	(11.755)
Mezzi propri	27.643	24.600	3.043
TOTALE COPERTURE	22.591	31.303	(8.712)

Il **Capitale Circolante Netto Gestionale**, presenta una variazione assoluta in diminuzione pari a circa 3,6 dovuta essenzialmente all'incrementarsi dei debiti verso fornitori che al 31 dicembre presentano uno

scostamento di circa 2,5 milioni di euro verso mercato, ed un ulteriore incremento verso le società del Gruppo per circa 1,3 milioni di euro relativamente ai servizi di corporate e di distacco del personale dirigente. I crediti del circolante gestionale, stabili rispetto al periodo di riferimento, presentano una variazione in aumento di circa 0,5 milioni di euro, dovuti in parte per l'integrazione del fondo rischi accantonato nell'esercizio ed in parte per il maggior impiego del materiale a magazzino.

I crediti verso le consociate Trenitalia Spa e Trenord Srl, anche tramite contratti di factoring con la società del Gruppo Fercredit Spa, permangono comunque per un valore complessivo di circa 19 milioni di euro rivenienti dalla gestione dei Servizi Sostitutivi Ferroviari. I crediti commerciali verso le Pubbliche Amministrazioni e le società consortili nella gestione dei Contratti di Servizio ammontano a circa 10 milioni di euro. I debiti commerciali verso i fornitori ammontano a circa 31 milioni di euro e si riferiscono principalmente ai costi operativi di esercizio per circa 16 milioni nonché alle prestazioni rese da vettori terzi nello svolgimento dei Servizi Sostitutivi Ferroviari per complessivi 15 milioni di euro.

Le **Altre Attività Nette** presentano una variazione assoluta in diminuzione pari a circa 4,2 milioni di euro. Le principali variazioni intervenute negli Altri crediti riguardano principalmente i premi assicurativi per 1.410 mila euro, la cui regolazione è avvenuta nell'anno senza ulteriori versamenti in anticipo per il 2014; l'incremento delle svalutazioni sui crediti non commerciali e verso la Società SITA Spa, coinvolta nel processo di scissione, per complessivi 689 mila euro; il recupero sui ritardi nel concedere l'utilizzo in compensazione, a fronte di tributi erariali, del bonus per le maggiori accise riferito ai consumi di gasolio nello svolgimento dei servizi di TPL per 576 mila euro.

Gli Altri debiti registrano sensibili variazioni principalmente nei confronti di SITA Spa per 611 mila euro in riferimento alla partita di giro IVA 2010 incassata da Busitalia, poi correttamente retrocessa nei primi mesi del 2014 alla legittima beneficiaria; i debiti per gli affitti passivi non fatturati del plesso di Padova si incrementano di ulteriori 462 mila euro; maggiori debiti previdenziali per 212 mila euro ed infine i risconti passivi sui ricavi di competenza in aumento di 197 mila euro. Residuano le altre partite legate al personale ed alla gestione fiscale con un saldo a debito gravato di 127 mila euro.

Il **Capitale immobilizzato netto** presenta una variazione in riduzione pari a circa 0,6 milioni di euro, riconducibile principalmente:

- agli incrementi da investimenti di periodo, pari a 3,5 milioni di euro;
- all'incremento dei contributi c/impianti, ad abbattere il valore netto contabile, per 0,2 milioni di euro;
- alle dismissioni di automezzi ed altri cespiti per un valore netto contabile di circa 0,1 milioni;
- agli ammortamenti, pari a 3,8 milioni di euro;

Il fondo **TFR e gli Altri fondi** presentano una variazione in aumento pari a circa 0,3 milioni di euro, a seguito:

- degli incrementi per adeguamento degli accantonamenti a copertura dei potenziali contenziosi con il personale in forza e con i fornitori;
- delle riduzioni, dovute agli utilizzi:
 - o del fondo accantonato a copertura dei rinnovi contrattuali, per l'intervenuta liquidazione di circa 0,8 milioni di euro a fronte dell'accordo di una tantum riconosciuta al personale dipendente a ristoro del mancato rinnovo contrattuale nazionale di categoria 2009-2011;
 - o del fondo per contenziosi con il personale, a seguito della liquidazione di circa 0,1 milioni di euro a fronte di contenziosi chiusi nel periodo.

La variazione del TFR nel corso dell'anno risulta assolutamente marginale, tra incrementi ed utilizzi.

La **Posizione Finanziaria Netta**, registra un decremento di 11,8 milioni di euro e riflette il sensibile miglioramento dei flussi finanziari della gestione operativa legati da un lato ad una accelerazione sugli incassi in chiusura d'esercizio e dall'altro alla maggior esposizione debitoria verso i fornitori. L'effetto combinato di tali fattori ha generato un surplus di oltre 13,6 milioni di euro al netto delle attività di investimento. I rimborsi dei contratti in essere per finanziamenti dedicati, mutuo e leasing finanziario hanno assorbito 1,8 milioni di euro. Il saldo delle disponibilità liquide ammonta a circa 16,2 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2013.

I debiti di natura finanziaria sono composti:

- da finanziamenti e leasing finanziari accessi e non ancora estinti con la società finanziaria del Gruppo, Fercredit Spa, per l'acquisto di parte del parco autobus ed un immobile per complessivi 6,5 milioni di euro;
- da utilizzo di linee di credito con la Capogruppo al 31 dicembre 2013 per la gestione corrente pari a circa 2 milioni di euro;
- da utilizzo del finanziamento concesso dalla Capogruppo inerente l'aumento di capitale della controllata ATAF Gestioni Srl per 4,3 milioni di euro;
- dal mutuo acceso con la Banca Passadore nel luglio 2010 con scadenza luglio 2016 che residua per 0,5 milioni di euro. Le condizioni e le garanzie prestate sono state stipulate alle normali condizioni di mercato;
- dal factoring di 1,6 milioni di euro per i crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina in riferimento ai servizi svolti negli anni 2004 - 2007, che ad oggi non risultano ancora regolati.

La variazione dei **Mezzi Propri** è riferibile al risultato d'esercizio in netto miglioramento e solo marginalmente all'attualizzazione del fondo TFR al netto della fiscalità differita ed alla variazione nel valore dei titoli iscritti al fair value.

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire esclusivamente a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni, quale l'andamento del prezzo del gasolio.

Sempre in tale ambito, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi core, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei partners) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario. Gli impieghi di liquidità sono infatti realizzati esclusivamente attraverso scoperti di deposito di breve termine.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra le società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è in atto una più razionale allocazione degli *asset* e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio *core business*, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

I rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate e le informazioni sui rapporti con parti correlate, sono presentate nelle note al bilancio cui si rimanda.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel periodo ammontano a €/000 3.540, articolati come segue:

- per le Linee di Trasporto Pubblico Locale, l'investimento complessivo risulta pari a €/000 3.018, ed è riconducibile essenzialmente all'acquisto di 17 autobus per complessivi €/000 2.858 (come di seguito dettagliati):
 - o 2 autobus usati (per €/000 14) e 2 nuovi per (€/000 269), concessi in comodato per l'effettuazione del servizio urbano di Firenze alla controllata Ataf Gestioni.
 - o 6 autobus nuovi per la sede di Firenze (per €/000 1.162) di cui 2 immatricolati nell'anno e 4 in allestimento.
 - o 7 autobus nuovi per la sede di Rovigo (per €/000 1.404), tutti immatricolati nell'anno e comprensivi di indicatori di percorso.

Si segnalano infine le implementazioni dei sistemi satellitari di controllo della flotta per complessivi €/000 160.

- per le Linee riguardanti i servizi a mercato, l'investimento complessivo risulta pari a €/000 25, ed è riconducibile a all'acquisto di accessori di bordo per gli autobus da Turismo operanti in Toscana.

- gli Altri investimenti di struttura, effettuati nell'esercizio risultano pari ad €/000 464, distribuiti fra attrezzature per €/000 230 e spese per sviluppi dei software applicativi-gestionali per €/000 234;
- per i fabbricati si segnalano interventi di ristrutturazione su immobili di proprietà per €/000 26 e su immobili di terzi per €/000 6.

Si evidenzia come per gli investimenti più rilevanti attinenti i sistemi di bigliettazione automatica e di controllo della circolazione siano previsti rilevanti contributi da parte della Regione (nell'ordine di circa il 46% in Veneto e dell'85% in Toscana), mentre non risultano contributi per gli acquisti di autobus.

Non si segnalano, nell'esercizio, acquisizioni in leasing.

Il parco autobus in servizio al 31.12.2013 ammontava a 707 mezzi con un saldo negativo di 8 autobus rispetto al periodo di riferimento, e con una anzianità media complessiva (ponderata rispetto alle consistenze del parco) di 11,43 anni, di cui come di seguito dettagliato.

L'investimento in bus risulta estremamente limitato a causa del perdurante blocco dei finanziamenti pubblici. Conseguentemente, l'età media del parco è risultata in incremento rispetto al periodo a riferimento, come risulta dal seguente prospetto.

Consistenza parco	Tpl Extr.	Tpl Urb.	S. S.Ferr.	Serv.a Merc.	Totale
Div. Serv. Sostitutivi			33		33
Toscana	234			46	280
Veneto	360	34			394
Totale complessivo	594	34	33	46	707

valori espressi in anni

Anzianità parco	Tpl Extr.	Tpl Urb.	S. S.Ferr.	Serv.a Merc.	Media Ponderata
Div. Serv. Sostitutivi			11,61		11,61
Toscana	10,80			9,65	10,61
Veneto	11,87	13,35			12,00
Totale complessivo ponderato	11,45	13,35	11,61	9,65	11,43

INFORMAZIONI RIGUARDANTI I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

AREE OPERATIVE DELLA SOCIETA'

TOSCANA

La Regione Toscana ha emanato i primi provvedimenti propedeutici per l'emanazione della gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale dell'intera regione (lotto unico - avviso pubblicato nella GUCE in data 10/08/2012).

Altrettanto propedeutica alla partecipazione alla gara unica regionale è stata la costituzione della società consortile a responsabilità limitata MOBIT in data 26/10/2012 della quale fanno parte oltre a Busitalia e Autoguidovie, Tiemme S.p.A., CAP S.c., CTT Nord S.r.l., COPIT S.p.A., ATAF Gestioni S.r.l e Trasporti Toscani S.r.l.

La suddetta Società ha regolarmente presentato manifestazione d'interesse entro la data di competenza del 31/10/12.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 129 del 27.2.2013 sono stati riaperti i termini per la manifestazione d'interesse, che si sono definitivamente chiusi il 6 dicembre 2013.

Nel mese di dicembre i singoli operatori consorziati nella Società MOBIT hanno fornito alla Regione Toscana le informazioni richieste in termini di asset da ritenere indispensabili per il servizio e la modalità di messa a disposizione (cessione o locazione).

La pubblicazione del capitolato speciale di appalto dovrebbe essere reso disponibile entro la primavera 2014.

La Business Unit Toscana effettua anche la gestione dei servizi in Provincia di Perugia, per i quali Busitalia – consorziata nella Società ISHTAR – opera in regime di proroga in attesa della futura gara regionale.

VENETO

Busitalia ha svolto nell'anno 2013 i servizi di trasporto pubblico locale in Veneto per effetto di quanto disposto all'art. 34, co. 20, del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012, che ha stabilito che gli affidamenti in essere alla data della sua entrata in vigore, non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea, cioè non derivanti da procedura concorsuale ad evidenza pubblica, devono essere adeguati entro il termine del 31.12.2013.

La Regione Veneto, già con la Deliberazione di Giunta n. 1990 del 03.08.2010, aveva definito precisi atti di indirizzo finalizzati all'espletamento delle procedure concorsuali ed aveva stabilito nel bacino provinciale, urbano ed extraurbano, l'ambito minimo da mettere a gara per superare la frammentazione dei servizi ed ottenere maggiore economia ed efficienza di gestione.

Anche il comma 1 dell'art. 3 bis, "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali", del D. L. 13.08.2011 n. 138, convertito in Legge 14.09.2011 n. 148, stabilisce che le Regioni organizzino i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, tra cui i servizi di trasporto pubblico locale, definendo ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei di dimensione non inferiore almeno a quella del territorio provinciale, così da consentire economie di scala ed ottimizzazione dell'efficienza del servizio.

La Regione Veneto, con la DGR n. 2048 del 19/11/2013, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale, individuando la scala provinciale quale dimensione territoriale ottimale per la gestione di tali servizi, nella quale maggiormente potranno realizzarsi recuperi di efficienza - specie in ambito sub-urbano ove spesso si ha la compresenza se non la sovrapposizione di servizi urbani ed extraurbani - nonché ricadute positive in termini di standards qualitativi dei servizi erogati. Si tratta di un adempimento che risponde alle prescrizioni dettate dall'art. 3 bis del d.l. n. 138/2011 e ss.mm.ii. e che costituisce il primo tassello per la complessiva riorganizzazione della governance del servizio di TPL nel Veneto. La Regione si propone pertanto di dare l'indirizzo agli Enti affidanti, appartenenti a ciascuno dei

bacini territoriali ottimali ed omogenei individuati, di stipulare una convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, per la costituzione dell'Ente di governo da designare quale soggetto di cui all'art. 3bis del d.l. n. 138/2011.

Nello specifico dei due bacini in cui opera Busitalia, sia il Comune e la Provincia di Padova che il Comune e la Provincia di Rovigo, hanno intrapreso il processo per la stipula di una convenzione per la costituzione dei rispettivi Enti di governo.

Dal 01/01/2014 i servizi di TPL proseguono ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 del D.L. n. 150 (c.d. "mille proroghe") pubblicato sulla G.U. del 30/12/2013.

SERVIZI SOSTITUTIVI

Nel corso del 2013 la Società, anche a seguito dell'evoluzione normativa introdotta dal DL 179/2012 (la cui efficacia, ai sensi dell'art. 34 octies è stata differita agli affidamenti che saranno effettuati a far data dal 31 dicembre 2013) ha avviato un ripensamento in ordine alla modalità di gestione della linea di business servizi sostitutivi. In esito a tale approfondimento, nell'ultima parte dell'esercizio sono state avviate le procedure per addivenire all'individuazione del relativo ramo d'azienda, con l'obiettivo di procedere nei primi mesi del 2014 ad un conferimento dello stesso a specifica Società di nuova costituzione.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

ALTRE INFORMAZIONI

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Impugnazione degli atti d'obbligo

Come già precedentemente più volte ricordato, tutti gli atti d'obbligo emanati dagli enti affidanti sono stati oggetto di impugnazione al TAR, sia in Toscana che in Veneto.

Si riporta la situazione come ad oggi si presenta, con riferimento ai singoli contratti di servizio.

TOSCANA

Nella Regione Toscana la Società partecipa alle Società consortili che sono gestori dei contratti con gli Enti affidanti toscani. Per quanto attiene ai servizi gestiti dalle Società ACV e AMV – competenti per i comprensori Mugello Val di Sieve e Chianti Valdarno – dopo la scadenza dei contratti di servizio a fine 2010 le Amministrazioni, in attesa dell'espletamento della gara per l'aggiudicazione del servizio in lotto unico regionale, hanno adottato una serie ininterrotta di atti di imposizione d'obbligo di servizio ex-art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007. Le compensazioni liquidate sono sempre state insufficienti, tali da non arrivare a coprire i costi effettivi della gestione e tanto meno ad assicurare un utile d'impresa. Fu pertanto deciso di impugnare dinanzi al TAR gli atti di cui sopra e di cominciare successivamente le cause civili. Dopo un complesso percorso che ha visti impegnati la Provincia di Firenze ed i Comuni del comprensorio fiorentino da un alto e tutte le Società consortili (compreso quella che gestisce il contratto di servizio per il trasporto urbano di Firenze) ed i relativi Soci dall'altra, nell'ultima parte del 2013 è stato raggiunto un accordo transattivo, che riconosce incrementi diversificati per i singoli contratti di servizi dall'ottobre 2010 fino al 30 giugno 2014, in previsione del fatto che per tale data è attesa la chiusura della procedura di gara per i servizi in lotto unico regionale.

A seguito dell'accordo transattivo è stato convenuto con le Amministrazioni la rinuncia di tutti i ricorsi presentati al TAR con compensazione delle spese.

Per quanto riguarda il comprensorio empoiese e della Val d'Elsa, il cui contratto di servizio è gestito dalla Società consortile Piubus, non è stato possibile al momento addivenire ad un accordo transattivo. Conseguentemente, la Società sta proseguendo nella procedimento di impugnazione degli atti d'obbligo adottati fino a gennaio 2014.

VENETO

Risultano tuttora pendenti i ricorsi avviati nei confronti degli Enti affidanti avverso le condizioni previste dagli atti d'obbligo, il cui dettaglio è riportato nel seguente prospetto.

RICORSO	ESTREMI ATTO D'OBBLIGO	PERIODO DI RIFERIMENTO	STATO DEL GIUDIZIO
RG.787/11	Delibera di Giunta della Provincia di Padova n. 45/2011	1° trimestre 2011	Pendente
RG. 1227/11	Delibera di Giunta della Provincia di Padova n. 83/2011	2° trimestre 2011	Pendente
RG. 1700/11	Delibera di Giunta della Provincia di Padova n. 146/2011	2° semestre 2011	Pendente
RG. 407/11	Determina dirigenziale del Comune di Rovigo n. 3579/2010	Anno 2011	Pendente

RG. 115/12	Determina dirigenziale del Comune di Rovigo n. 2949/2011	Gennaio 2012	Pendente
RG. 497/11	Delibera di Giunta della Provincia di Rovigo n. 17/2011	1° trimestre 2011	Pendente
RG. 1446/11	Delibera di Giunta della Provincia di Rovigo n. 124/2011	2° e 3° trimestre 2011	Pendente
RG. 1782/11	Delibera di Giunta della Provincia di Rovigo n. 168/2011	4° trimestre 2011	Pendente

Dal 2011 la Regione ha avviato un percorso per il superamento del criterio storico al fine di pervenire, nell'ottica dell'indizione di una gara, alla definizione di costi standard e di adeguarsi alla nuova normativa istitutiva del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri dei servizi di trasporto pubblico locale. Con delibera della Giunta Regionale n. 794/2013 è stata stabilita la ripartizione delle risorse sulla base di nuovi criteri a decorrere dal secondo semestre 2013. La Società ha impugnato innanzi al TAR la predetta Delibera, in considerazione del fatto che i criteri di ripartizione definiti dalla Regione producono un effetto distorsivo per il quale risultano penalizzate quelle Aziende, come Busitalia che già possono vantare costi di produzione estremamente competitivi, ma che svolgono servizi ad utenza debole. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Sono state inoltre avviate ulteriori azioni contro la Regione del Veneto tramite l'Associazione di categoria Confservizi, ed in particolare:

1. un ricorso al TAR per l'annullamento della Deliberazione di Giunta Regionale n. 512 del 19.04.2011 per i tagli ai fondi regionali 2011. A seguito del riconoscimento in primo grado del diritto dei ricorrenti, è stato presentato ricorso al TAR per ottemperanza alla sentenza, iniziativa superata dal fatto che la sentenza del TAR è stata impugnata dalla Regione avanti al Consiglio di Stato, che ha accolto l'appello (sentenza 1799/2013).
2. Ricorso al TAR per l'annullamento della Deliberazione di Giunta Regionale n. 882 del 22.05.2012 e successivi ricorsi per motivi aggiunti per l'annullamento delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 973 del 5 Giugno 2012, n. 1269 del 3 Luglio 2012, n. 1500 del 31 Luglio 2012, n. 1806 del 4 Settembre 2012, di ogni altro atto ulteriore e/o conseguente, con particolare riferimento alle ulteriori erogazioni inerenti le restanti mensilità per il 2012. Il ricorso è stato vinto in primo grado (sentenza n. 317/2013). La sentenza del TAR è stata impugnata dalla Regione avanti al Consiglio di Stato: l'udienza di merito è fissata per il 15/05/2014.

Altro contenzioso per cause civili ed amministrative

Gara per l'acquisizione di Ataf Gestioni Srl

Risulta tuttora pendente presso il TAR della Toscana il ricorso presentato da Autolinee Toscane S.p.A. c/ATAF S.p.A. e BUSITALIA SITA Nord S.r.l. - CAP Soc. Cooperativa - Autoguidovie S.p.A. (R.G. 1094/2012) tendente ad ottenere l'annullamento della determinazione n. 11198 del 20 giugno 2012 con la quale ATAF S.p.A. provvedeva all'esclusione dalla procedura di gara Autolinee Toscane e conseguente richiesta di annullamento del provvedimento di aggiudicazione, di tutti gli atti della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla cessione del 100% del capitale di ATAF GESTIONI S.R.L., nonché risarcimento danno. Al momento non si ha notizia della data di fissazione dell'udienza.

Procedura di gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale dell'intera regione Toscana

Nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale dell'intera regione (lotto unico - avviso pubblicato nella GUCE in data

10/08/2012) la Società ha impugnato giudizialmente le delibere della Giunta Regionale Toscana n. 492 e n. 493, entrambe del 4/6/2012 (in allegato), nonché gli atti presupposti (ovvero la Delibera del G.R. n. 410 del 23/05/2011 e n. 134 del 20/02/2012).

Successivamente con Delibera n. 129/2013 la Regione Toscana ha apportato alcune integrazioni e modifiche all'avviso di gara ed ha pubblicato, in data 5 ottobre 2013, un nuovo avviso riaprendo formalmente i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Busitalia – in qualità di consorziata Mobit – ha impugnato tali provvedimenti, lamentando la genericità e indeterminatezza dell'avviso di gara, il quale rinvia alle lettere di invito la determinazione del programma di esercizio, l'indicazione dei servizi, il corrispettivo ed il sistema tariffario. Il nuovo avviso di gara non prevede una pre-qualifica, tanto che possono presentare offerta tutti coloro che abbiano presentato la manifestazione di interesse anche se non in possesso dei requisiti. In tale ambito il Consorzio Mobit ha invocato al TAR della Toscana la sospensione dei provvedimenti di gara. Tale istanza è stata respinta nel gennaio 2014, difettandone – a giudizio del TAR – i requisiti di urgenza e di “*periculum in mora*”.

In merito alle richieste di cui sopra si è tuttora in attesa di fissazione della data dell'udienza.

Procedura negoziata per l'acquisizione di autobus

Risulta pendente presso il TAR di Roma il ricorso presentato da un fornitore per ottenere l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia, degli atti di gara - procedura negoziata ex D.Lgs 163/06 (CIG: 4769834F85) per la fornitura, mediante accordo quadro, di un numero indicativo presunto fino ad un massimo di 8 autobus. Con Ordinanza n. 222/2013 REG. PROV.CAU. del 17.01.13 ha respinto la domanda cautelare proposta da parte ricorrente, compensando le spese di lite della fase cautelare.

Utilizzo del logo “Busitalia”

Risulta pendente il ricorso per ottenere l'accertamento e la dichiarazione d'illiceità di contraffazione in danno del Marchio Comunitario n. 3909413 "BUSITALIA". Sono state convenute in giudizio le Società Busitalia e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. innanzi al Tribunale Civile di Venezia Sez. Imprese, N.R.G. 6254/2013. I ricorrenti sostengono che l'utilizzo delle predette società del marchio Italiano “figurativo” n. RM2012C000695 “F.S. BuSITAlia NORD Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane”, nonché del nome a dominio www.fsbusitalia.it violi i diritti anteriori chiedendo l'accertamento e la dichiarazione di illiceità di contraffazione in danno del Marchio Comunitario “Busitalia” depositato nel settembre 2005 e dei marchi di fatto, nonché del dominio internet delle Attrici con o senza il cumulo con quello di concorrenza sleale.

Busitalia e Ferrovie dello Stato Italiane hanno, in via preliminare, eccepito l'incompetenza territoriale del Tribunale di Venezia in favore del Tribunale di Milano o, in alternativa, del Tribunale di Roma e nel merito, richiesto il rigetto delle domande.

Nella prima udienza svoltasi in data 17 gennaio 2014 il Giudice ha assegnato alle parti i termini di cui all'art. 183, 6° comma, n. 1), 2), 3) cpc per il deposito di memorie istruttorie, riservandosi all'esito ogni ulteriore provvedimento sull'eccezione di incompetenza territoriale sollevata da Busitalia e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Lo Studio Legale che assiste le convenute ha predisposto e depositato la memoria ex art. 183, 6° comma, n. 2), c.p.c. nel termine assegnato del 14 marzo 2014.

Rapporti con il Comune di Terracina

Nel rimandare per la piena comprensione della vicenda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione ai precedenti bilanci, con riferimento al procedimento di chiusura della dell'ipotesi di accordo tra tutte le realtà interessate (Centro Factoring, Busitalia e SITA Spa, al momento della redazione del presente bilancio tale ipotesi è all'attenzione degli Organi amministrativi delle suddette Società e si è in attesa che la stessa venga formalizzata.

Contenzioso in materia giuslavoristica

La Società è interessata da un ordinario contenzioso (pretese di inquadramento in categorie superiori o impugnazione di procedimenti disciplinari o per esonero di personale), per il quale è stato accantonato specifico fondo.

Con riferimento invece alle vertenze attivate da tempo presso la Business Unit Veneto in ordine al riconoscimento della contrattazione integrativa vigente presso le imprese preesistenti all'assunzione del servizio da parte di SITA SpA ed alla disdetta degli accordi aziendali di secondo livello intervenuta nel 2010, si ricorda che lo specifico fondo accantonato negli esercizi antecedenti la data di efficacia della scissione di SITA SpA è rimasto nella titolarità di quest'ultima, unitamente alla titolarità del contenzioso.

Come già esplicitato nel paragrafo relativo alle relazioni sindacali, la Società sta portando avanti un percorso per addivenire ad una soluzione complessiva della vicenda, fermo restando che a copertura del relativo rischio potenziale sono stati appostati idonei fondi per la quota di competenza della Società.

Contenzioso in materia penale

La Società è attrice in numerosi procedimenti connessi alla tutela dei propri interessi e dei propri dipendenti conseguenti ad eventi quali furti di gasolio, atti vandalici, aggressioni verso propri agenti e simili.

Inoltre la Società è subentrata a SITA SpA nella costituzione di parte civile per il processo penale che vede coinvolti ex-dipendenti e terzi per fatti di concussione e truffa risalenti agli anni 2007-2008 connessi alla realizzazione del parcheggio intermodale nei pressi della Stazione ferroviaria di Padova.

Per tale questione sussiste pendente:

- un giudizio in fase di appello avanti la corte di Venezia (in prima istanza l'imputato è stato condannato alla pena di anni uno e mesi dieci non sospesi oltre alla rifusione dei danni in misura da quantificare a favore della Società);
- un giudizio di primo grado avanti il Tribunale Collegiale di Padova, iniziato formalmente il 5 dicembre 2011 e per il quale solo ora si sta svolgendo l'istruttoria dibattimentale. Il termine dell'istruttoria è previsto per la fine del mese di marzo 2014.

Si segnala infine che risulta tuttora pendente il procedimento riguardante le querele indirizzate dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Regionale Veneto pro-tempore di Sita SpA nel 2011 nei confronti dell'Avv. Faraon per il reato di cui all'art. 595 c.p. (diffamazione). Al momento della redazione del presente bilancio il procedimento risulta tuttora nella fase delle indagini preliminari.

Contenzioso in materia fiscale

La Società non ha attivato contenziosi attivi né ha ricevuto alcun avviso di accertamento nel periodo di riferimento del presente bilancio.

Decreto legislativo 231/2001

Alla luce delle riorganizzazioni societarie intervenute la Società ha dato incarico alla Direzione Centrale Audit della Controllante di verificare l'adeguatezza del modello organizzativo.

il documento rappresentativo del Modello Organizzativo – parte generale e parte speciale – è stato elaborato dall'Organismo di Vigilanza ed è stato presentato al Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 18 marzo 2014.

Decreto legislativo 196/2003

La riorganizzazione societaria e la ridefinizione pressoché completa delle modalità di gestione dei sistemi informativi e dei servizi informatici ha avuto un impatto di assoluto rilievo in ordine alle modalità di gestione dei dati ed agli adempimenti correlati alla pressoché integrale modifica degli outsourcer. La Società sta

pertanto completando – anche tenendo conto delle modifiche normative recentemente intervenute – la mappatura dei dati e la formalizzazione delle relative modalità di trattamento.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società corrisponde in termini organizzativi alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative di Gruppo, emanate dalla Capogruppo.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione e segue, nell'operatività, le indicazioni emesse dalla stessa Capogruppo.

In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni di Gruppo ed alle indicazioni della Capogruppo, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso sono riportati nell'apposita sezione delle note al bilancio cui si rimanda.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A valle del completamento del processo di riorganizzazione societaria completato nella prima metà del 2012 la Società ha iniziato un percorso di sviluppo della propria presenza nel mercato del trasporto pubblico locale, caratterizzato da numerose iniziative, quali:

- l'acquisizione della quota di controllo della Società Ataf Gestioni Srl e conseguentemente della gestione del trasporto urbano del comprensorio della città di Firenze;
- l'acquisizione della quota di controllo della Società Umbria Esercizio Mobilità Srl e conseguentemente la gestione integrale dei servizi su gomma (extraurbani ed urbani) della Regione Umbria, di alcuni servizi ferroviari, nonché quelli relativi alla navigazione sul Lago Trasimeno ed altri accessori;
- le attività in essere in Veneto, con l'obiettivo di addivenire all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella NewCo a cui conferire i rami d'azienda di Busitalia (servizi extraurbani di Padova e Rovigo ed urbani di Rovigo) e di APS Holding (servizi urbani e tranviari di Padova).
- la partecipazione tramite il Consorzio Mobit alla procedura di gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale dell'intera regione Toscana.

Peraltro, il quadro complessivo rimane caratterizzato dal permanere di un ambito normativo caratterizzato da complessiva incertezza e da rilevanti problematiche in materia di finanza pubblica, con sistematici ritardi nell'erogazione dei corrispettivi particolarmente significativi nella Regione Veneto.

In tale prospettiva la Società sta continuando una generalizzata azione di efficientamento dei propri processi interni e di attenta valutazione delle prospettive offerte dal mercato, finalizzata ad assicurare adeguato ritorno al capitale investito, di presidio della necessità che la committenza pubblica garantisca adeguata remunerazione dei servizi svolti, nella consapevolezza di essere in grado di rispondere a logiche rigorose di adozione di criteri di costi standard anche in considerazione del livello di sicurezza e di aderenza alle norme complessive del settore che la Società garantisce.

I lusinghieri risultati conseguiti nel 2013 rappresentano una garanzia di capacità di applicazione di logiche industriali virtuose anche ai comparti acquisiti o in corso di acquisizione, nel pieno rispetto dei piani industriali elaborati in sede di gara o di costruzione della partnership, come la più che positiva esperienza maturata con la controllata Ataf Gestioni conferma. La caratteristica strutturale di tale realtà è comprovata dal contributo dato da Busitalia nell'ambito del piano industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il periodo 2014 - 2017.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2013, evidenzia un utile netto di 3.000.588 euro, che si propone di destinare a riserva legale per 150.029 (pari al 5%) e riportare a nuovo per 2.850.559 euro.

Con l'approvazione del presente bilancio giunge a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 18 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

**BILANCIO DI ESERCIZIO:
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE**

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	32.830.306	33.467.810
Attività immateriali	7	794.736	743.728
Attività per imposte anticipate	8	677.689	730.297
Partecipazioni	9	9.150.512	9.158.740
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	10	1.002.510	1.191.022
Crediti commerciali non correnti			
Altre attività non correnti	11		
Totale attività non correnti		44.455.753	45.291.597
Rimanenze	12	1.300.891	1.443.173
Crediti commerciali correnti	13	33.209.889	32.814.211
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	10	2.682.379	2.836.443
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	16.216.121	5.954.595
Crediti tributari	15	76.384	1.278.321
Altre attività correnti	11	8.338.448	7.162.909
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			
Totale attività correnti		61.824.112	51.489.652
Totale attività		106.279.865	96.781.249
Patrimonio netto			
Capitale sociale	16	15.000.000	15.000.000
Riserva di valutazione	16	(1.406.110)	(1.448.449)
Riserva da prima adozione IAS	16	(1.883)	(1.883)
Altre riserve	16	8.722.630	8.716.710
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)	16	2.327.724	2.215.259
Utile (Perdite) d'esercizio	16	3.000.588	118.385
Totale Patrimonio Netto		27.642.949	24.600.022
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	17	5.463.704	7.050.515
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	11.817.035	11.820.281
Fondi rischi e oneri	19	4.701.821	4.437.539
Passività per imposte differite	8	519.763	522.492
Altre passività non correnti	20	62.932	61.112
Totale passività non correnti		22.565.255	23.891.939
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	17	9.385.074	9.634.927
Debiti commerciali correnti	21	31.257.426	27.374.527
Debiti per imposte sul reddito	22	-	511.110
Altre passività correnti	20	15.429.161	10.768.724
Totale passività correnti		56.071.661	48.289.288
Totale passività		78.636.916	72.181.227
Totale Patrimonio Netto e passività		106.279.865	96.781.249

Conto economico

(Euro)	Note	2013	2012
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e prestazioni	23	110.169.344	103.841.048
Altri proventi	24	6.573.921	6.625.236
Totali ricavi		116.743.265	110.466.284
Costi operativi			
Costo del personale	25	(39.305.191)	(38.048.614)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(17.018.125)	(18.090.621)
Costi per servizi	27	(45.989.583)	(42.844.690)
Costi per godimento beni di terzi	28	(960.718)	(867.618)
Altri costi operativi	29	(3.714.474)	(4.163.910)
Costi per lavori interni capitalizzati			
Ammortamenti	30	(3.840.864)	(3.492.269)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		(1.184.311)	(871.930)
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali			
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari			
Rettifiche e riprese di valore su crediti	31	(1.184.311)	(871.930)
Accantonamenti per rischi e oneri		-	-
Risultato operativo (EBIT)		4.729.999	2.086.632
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	32	27.986	89.933
Oneri finanziari	33	(1.039.061)	(1.269.645)
Risultato prima delle imposte		3.718.924	906.920
Imposte sul reddito	34	(718.336)	(788.535)
Risultato del periodo delle attività continuative		3.000.588	118.385
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali			
Risultato netto d'esercizio		3.000.588	118.385

Prospetto di conto economico complessivo

	<i>Note</i>	Valori in unità di euro	
		2013	2012
Risultato netto d'esercizio		3.000.588	118.365
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	<i>18</i>	42.553	(1.773.656)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	<i>18</i>	(11.702)	487.755
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Attività finanziarie	<i>10</i>	11.488	49.502
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	<i>10</i>	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		42.339	(1.236.399)
Conto economico complessivo dell'esercizio		3.042.927	(1.118.034)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Patrimonio netto									
	Riserve					Riserve di valutazione				
	Capitale sociale	Riserva legale straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV	Riserva per Utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto	
Saldo al 1 gennaio 2012	2.300.000	450.302	15.980.852	(57.398)	(133.862)	16.239.894	6.862.730	336.202	25.738.826	
Aumento di capitale										
Distribuzione dividendi	12.700.000		(7.731.254)			(7.731.254)	(4.968.746)			
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		16.810				16.810	319.392	(336.202)		
Altri movimenti					(20.790)	(20.790)				
Utili/(Perdite) complessivo rilevato				49.502	(1.285.901)	(1.236.399)		118.385		
di cui:										
Attività finanziarie disponibili per la vendita				49.502		49.502				
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali					(1.773.656)	(1.773.656)				
Effetto fiscale					487.755	487.755				
Utili/(Perdita) d'esercizio								118.385		
Saldo al 31 dicembre 2012	15.000.000	467.112	8.249.598	(7.896)	(1.440.553)	7.268.261	2.213.376	118.385	24.600.022	
Aumento di capitale										
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		5.919			(20)	5.919	112.466	(118.385)		
Altri movimenti					30.851	(20)	20			
Utili/(Perdite) complessivo rilevato				11.488		42.339		3.000.588		
di cui:										
Attività finanziarie disponibili per la vendita				11.488		11.488				
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali					42.553	42.553				
Effetto fiscale					(11.702)	(11.702)				
Utili/(Perdita) d'esercizio								3.000.588		
Saldo al 31 dicembre 2013	15.000.000	473.031	8.249.598	3.592	(1.409.722)	7.316.499	2.325.862	3.000.588	27.642.949	

Rendiconto finanziario

		<i>(importi €/000)</i>	
	Note	31.12.2013	31.12.2012
Disponibilità monetarie nette iniziali		6.141	587
Disponibilità monetarie nette da Conferimento			
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	16	3.001	118
Ammortamenti	30	3.841	3.492
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		-	872
Accantonamenti per rischi e oneri	19	1.115	121
Accantonamenti fondi benefici ai dip.	18	283	412
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	29	135	10
Ricavi non monetari			
Variazione delle rimanenze	12	142	456
Variazione dei crediti commerciali	13	(396)	(1.317)
Variazione delle altre attività	11	(507)	6.986
Variazione dei debiti commerciali	21	3.883	(67)
Variazione delle altre passività	20	4.660	(2.278)
Variazione delle imposte differite attive e passive	8	47	(413)
Utilizzo fondi rischi e oneri	19	(851)	(292)
Pagamento benefici ai dipendenti	18	(351)	(1.793)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa		15.002	6.308
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6	(3.259)	(473)
Contributi in conto impianti	6	217	2.032
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	7	(281)	(719)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	6	69	73
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali			
Variazione crediti e altre attività finanziarie	10	197	(9.099)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento		(3.057)	(8.186)
Finanziamenti rimborsati	17	(1.837)	(1.479)
Finanziamenti accessi		-	8.912
Altre variazioni di Patrimonio netto		-	-
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento		(1.837)	7.433
Flusso monetario complessivo di periodo		10.108	5.555
Disponibilità monetarie nette finali		16.249	6.141
C/C Intersocietario	10	33	187
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	16.216	5.955

Il flusso generato dall'attività operativa riflette gli sforzi attuati nel recupero dei crediti che si sono concretizzati in un netto miglioramento dei flussi finanziari, principalmente nei confronti delle società del Gruppo per i servizi sostitutivi ferroviari e degli Enti concedenti i servizi di TPL. Gli investimenti attuati a fine periodo hanno inciso sensibilmente sul saldo verso i fornitori terzi che al 31 dicembre registra un incremento complessivo di circa 2,5 milioni di euro. L'ulteriore aumento dei debiti verso le società del Gruppo di circa 1,3 milioni di euro riguarda principalmente i servizi di Corporate ed i distacchi di personale dirigente.

La movimentazione delle Altre attività e passività hanno complessivamente liberato risorse per circa €/000 3.002. Le Altre attività registrano principalmente il differimento del versamento in acconto dei premi assicurativi sul parco autobus ai primi mesi del 2014, dell'incremento delle svalutazioni sui crediti non commerciali e verso la Società SITA Spa, coinvolta nel processo di scissione, per complessivi 689 mila euro ed il recupero sui ritardi nel concedere l'utilizzo in compensazione, a fronte di tributi erariali, del bonus per le maggiori accise riferito ai consumi di gasolio nello svolgimento dei servizi di TPL per €/000 576. Per contro le

Altre passività registrano sensibili incrementi principalmente nei confronti di SITA Spa per €/000 611 in riferimento alla partita di giro IVA 2010 incassata da Busitalia, poi correttamente retrocessa nei primi mesi del 2014 alla legittima beneficiaria e dei debiti per gli affitti passivi non fatturati del plesso di Padova che si incrementano di ulteriori €/000 462. A tutto questo si sommano i maggiori debiti previdenziali per €/000 212 ed i risconti passivi sui ricavi di competenza, in aumento di €/000 197, e spiegano, con l'ammontare degli ammortamenti, il netto incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2013.

Le Attività di investimento per il rinnovo del parco rotabile, al netto dei contributi deliberati dagli Enti affidanti, e di automazione dei sistemi gravano per €/000 3.257.

Le Attività di finanziamento registrano esclusivamente i rimborsi di periodo per €/000 1.837 e si riferiscono sia al mutuo stipulato nel 2010 che ai finanziamenti dedicati, così come ai contratti di leasing finanziario, in essere a tutto il 31 dicembre 2013. Si evidenzia che la Società non è ricorsa ad ulteriori indebitamenti di natura finanziaria.

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CIVILISTICO

1 Premessa

Il presente bilancio civilistico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (di seguito anche il "Bilancio Civilistico") è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Busitalia – SITA Nord Srl si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio civilistico a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 la Società ha predisposto i propri bilanci civilistici in accordo con quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

2 Società

Busitalia – SITA Nord Srl (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia") è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, piazza delle Croce Rossa 1

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa

Gli Amministratori in data 18 marzo 2014 hanno approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 Codice Civile. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il 18 marzo 2014, data di approvazione del presente progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

La società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 10 dello IAS 27, ha redatto il bilancio separato. Il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane Spa, di cui Busitalia è controllata. La controllante ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

3 Criteri di redazione del bilancio civilistico

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio civilistico.

Come precedentemente indicato, il bilancio civilistico è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 18 marzo 2014, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente documento. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio civilistico è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società; inoltre a seguito dell'emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio– la società.
- espone separatamente tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano essere o meno, riclassificati successivamente a conto economico.
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio civilistico è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio civilistico è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

4 Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

CLASSE CESPITE	Aliquota
Terreni	0%
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati civili strumentali	2%
Attrezzature industriali:	
- Macchinari e attrezzature	10%
- Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL	6.25%
- Autobus da noleggio	12.5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Telefoni cellulari	20%

Beni in locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente alla data di stipula del contratto inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della società sono identificabili le seguenti principali immobilizzazioni immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

i) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

ii) *Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso*

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Strumenti Finanziari

Attività finanziarie e crediti commerciali

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* e classificate nella categoria crediti e finanziamenti attivi, attività disponibili per la vendita o attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico, in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate.

Le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione di acquisizione/vendita e sono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere i relativi flussi di cassa si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento finanziario e il relativo controllo.

Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. In particolare, nella presente categoria sono classificate le seguenti voci del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: “Attività finanziarie non correnti”, “Attività finanziarie correnti” e “Crediti commerciali correnti”.

I crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati con il metodo del costo ammortizzato in base al criterio del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti e finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite su crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli attesi futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce “Svalutazioni e perdite (riprese) di valore”. I crediti e finanziamenti attivi non recuperabili sono rappresentati nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al netto del fondo svalutazione. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle svalutazioni precedentemente effettuate, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, fatta eccezione per quelle attività per le quali gli amministratori intendano procedere con la cessione nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate a *fair value*, incrementate dei costi accessori e successivamente sono valutate a *fair value*, imputando i successivi utili o perdite da valutazione a una riserva di patrimonio netto. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, ovvero, nel caso di variazioni cumulate negative al momento che le stesse sono considerate durature e significative.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nella categoria in oggetto sono imputati nel conto economico, nel momento in cui sorge in capo alla società il diritto a ricevere il relativo pagamento.

La società valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come disponibili per la vendita, una riduzione nel *fair value* della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata –

calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico. Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico. Le variazioni dei tassi di cambio relative alle partecipazioni iscritte nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione, in quanto acquisiti allo scopo di essere ceduti nel breve termine. I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano contabilmente designati come strumenti finanziari di copertura.

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Successivamente, tali attività sono valutate al *fair value* con contabilizzazione a conto economico della relativa variazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Le società hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *“projected unit credit method”*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 “Legge Finanziaria 2007” e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati, coerentemente a quanto descritto in precedenza per tale ultima posta, con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

i) Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto impianti vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

ii) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", come componente positiva del conto economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigente normativa fiscale delle imprese del Gruppo FS Italiane. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili di prima adozione

IFRS 13 – Misurazione del *fair value*

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value* che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Il principio ha richiesto altresì un’informativa più estesa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) rispetto a quella richiesta dall’IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il c.d. metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo (OCI), in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L’emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano debbano essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a conto economico come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultanti all’inizio dell’esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e attività devono essere iscritti nel prospetto di conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività, incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato, deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività.

L’emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli Altri utili/(perdite) complessivi (Other Comprehensive Income OCI) a seconda che essi possano essere, o meno, riclassificati successivamente a conto economico. L’emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Tali emendamenti richiedono informazioni sugli effetti reali o potenziali delle compensazioni delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un’impresa.

IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*

In data 14 marzo 2012 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard* che introduce una nuova eccezione all’applicazione retrospettiva dell’IFRS 9 e dello IAS 20 in relazione alla contabilizzazione dei prestiti statali esistenti alla data di transizione, equiparando la posizione dei neoutilizzatori a quella dei soggetti che redigono da tempo il bilancio secondo i principi contabili internazionali.

Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comportano un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determinano solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili alla Società:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS; se un'entità fornisce volontariamente informazioni aggiuntive le stesse possono essere raccolte anche in uno solo dei prospetti contabili obbligatori, per il quale, poi, devono essere fornite le relative note. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette: si chiarisce che le imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci Intermedi – Informazioni sui settori operativi: si chiariscono i requisiti di informativa da esporre nei bilanci intermedi in merito ad attività e passività relativi ai settori operativi.

Principi omologati da parte dell'Unione Europea e non applicati in via anticipata dalla Società

IFRS 10 – Bilancio consolidato

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituisce l'interpretazione SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese. Di seguito le principali novità:

- secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è fondato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere
- sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;

- IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nel valutare se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc..

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 con possibilità di applicazione anticipata dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto che sostituisce l'interpretazione SIC-13 – Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo e lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*. L'IFRS 11, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di tali accordi, definendo come unico metodo di contabilizzazione quello del patrimonio netto ai fini del bilancio consolidato. Secondo l'IFRS 11 l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*.

A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 con possibilità di applicazione anticipata dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, in accordi a controllo congiunto, in imprese collegate, in società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 con possibilità di applicazione anticipata dal 1° gennaio 2013.

IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014 con possibilità di applicazione anticipata dal 1° gennaio 2013.

IFRS 10 IFRS 11 IFRS 12 – Modifiche: guida alle disposizioni transitorie

In data 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 10 - Bilancio consolidato, all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto e all'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, risultanti dalle proposte contenute nell'*Exposure Draft* - Guida alle disposizioni transitorie pubblicata nel dicembre 2011. Le modifiche prevedono in sostanza un alleggerimento nella fase di transizione ai nuovi principi, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta. Le modifiche sono applicabili dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 con possibilità di applicazione anticipata dal 1° gennaio 2013.

IFRS 10 IFRS 12 IAS 27 – *Investment entity*

In data 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IFRS 10 – Bilancio Consolidato, IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità e IAS 27 – Bilancio separato. I suddetti emendamenti chiariscono la definizione di “*investment entity*” ed introducono un’eccezione all’applicazione del principio di consolidamento per tali imprese, permettendo alle stesse di valutare le proprie controllate al *Fair Value*. Inoltre, vengono meglio definiti alcuni requisiti di informativa che le “*investment entities*” devono fornire in nota. Il principio è applicabile per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 o in data successiva.

IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

In data 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. L’emendamento disciplina l’informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita.

L’emendamento è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

In data 27 giugno 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell’*hedge accounting*”. Le modifiche permettono di continuare l’*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell’applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell’obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni.

La stessa modifica sarà inclusa nell’IFRS 9 – Strumenti finanziari. Tali emendamenti sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, con possibilità di applicazione anticipata.

Principi contabili non omologati da parte dell’Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari il quale rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse, al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste finora dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute ad una variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli Altri utili/(perdite) complessivi e non più nel conto economico. Si segnala che l’omologazione del presente principio è attualmente sospesa.

IFRIC 21 – Prelievi

In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l’interpretazione IFRIC 21 – Tributi, la quale costituisce un’interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività ed attività potenziali. L’IFRIC 21 chiarisce

quando un'entità deve rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito).

Uno dei requisiti richiesti dallo IAS 37 per l'iscrizione di una passività è rappresentato dall'esistenza di un'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, risiede nella normativa di riferimento dalla quale scaturisce il pagamento dello stesso.

L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, intitolati “Piani a benefici definiti: i contributi dei dipendenti”, con l'obiettivo di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio prestato, come, ad esempio, quelli che vengono calcolati in base ad una percentuale fissa dello stipendio. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2014 con possibilità di applicazione anticipata.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, in risposta ad otto questioni affrontate durante il ciclo 2010-2012. I principi inclusi in questo ciclo sono: IFRS 2 IFRS 3 IFRS 8 IFRS 8 IFRS 13 IAS 7 IAS 16/38 IAS 24. Tali modifiche sono applicabili dal 1° luglio 2014 con possibilità di applicazione anticipata.

Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, in risposta a quattro questioni affrontate durante il ciclo 2011-2013. I principi inclusi in questo ciclo sono: IFRS 1 IFRS 3 IFRS 13 IAS 40. Tali modifiche sono applicabili dal 1° luglio 2014 con possibilità di applicazione anticipata.

Uso di stime e valutazioni

La redazione della Relazione finanziaria civilistica richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

j) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche

valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

ii) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

iii) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio civilistico della Società.

iv) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali, dai crediti finanziari verso la Pubblica Amministrazione e dai crediti relativi a strumenti finanziari derivati e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Per gli istituti finanziari e le banche solo controparti con un rating indipendente sono accettati. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, ogni società del Gruppo è responsabile per la gestione e analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti e della Pubblica Amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti. L'analisi del rischio di credito include il *rating* indipendente, se disponibile, e la posizione finanziaria della controparte così come l'esperienza passata.

I limiti specifici relativi alla concentrazione dei rischio di credito sono indicati dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo come segue:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito e relativi limiti di concentrazione che limitano rispettivamente la massima concentrazione per singola controparte in base all'importo complessivamente investito (rispettivamente al 20% o al 25%);
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

	<i>Valore in €/000</i>	
	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali correnti	35.149	34.616
Fondo svalutazione	(1.939)	(1.802)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	33.210	32.814
Altre attività correnti	12.007	10.129
Fondo svalutazione	(4.798)	(3.751)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	7.209	6.378
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.003	1.191
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	1.003	1.191
Altre attività non correnti	-	-
Fondo svalutazione		
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.216	5.955
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.683	2.836
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	2.683	2.836
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Contratti di costruzione		
Fondo svalutazione		
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione	-	-
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione*	60.320	49.174
*Non sono inclusi crediti di natura tributaria e le partecipazioni		

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito per controparte. Gli importi sono al netto delle disponibilità liquide e dei fondi svalutazione

	<i>Valore in €/000</i>	
	31.12.2013	31.12.2012
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	1.265	1.211
Clienti ordinari	13.409	12.422
Istituti finanziari	1.003	1.191
Altri debitori	28.427	28.369
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	44.104	43.220

	31.12.2013	31.12.2012
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	2,87%	2,80%
Clienti ordinari	30,40%	28,74%
Istituti finanziari	2,27%	2,76%
Altri debitori	64,46%	65,70%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,0%	100,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali (circa 19 milioni di euro) è nei confronti delle società del Gruppo per i Servizi Sostitutivi Ferroviari.

L'ammontare delle attività ritenute di dubbia recuperabilità e di importo meno significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato. Al 31 dicembre 2013 la società aveva linee di credito pari a 5,0 milioni di euro, utilizzate per complessivi 2,0 milioni di euro.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31/12/2013	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamenti da banche	472	472	90	90	292		
Debiti verso altri finanziatori	1.595	1.595	1.595				
Passività per <i>leasing</i> finanziari Gruppo	1.249	1.249	193	194	779	83	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	5.277	5.277	470	497	956	2.834	520
Debiti finanziari verso società del Gruppo	6.256	6.256	677	677	2.794	2.378	
Altri finanziamenti dai soci	6.256	6.256	6.256				
Debiti commerciali	31.257	31.257	17.741	13.516			
Passività finanziarie							
Totale	46.106	46.106	26.345	14.297	2.027	2.917	520

31/12/2012	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamenti da banche	648	648	86	87	356	119	
Debiti verso altri finanziatori	1.595	1.595	1.595				
Passività per <i>leasing</i> finanziari Gruppo	1.821	1.821	298	273	1.167	83	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	6.365	6.365	511	524	1.973	2.837	520
Altri finanziamenti dai soci	6.256	6.256	6.256				
Debiti commerciali	27.472	27.472	13.736	13.736			
Passività finanziarie							
Totale	44.157	44.157	22.482	14.620	3.496	3.039	520

Si evidenzia che le passività si incrementano a seguito di finanziamenti concessi sia dal socio Ferrovie dello Stato Italiane Spa, contestualmente all'operazione di acquisizione e ricapitalizzazione della società ATAF Gestioni Srl, che dalla consociata finanziaria Fercredit Spa a saldo dei debiti inerenti l'acquisto di autobus nuovi.

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposto al rischio dell'oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione delle società del Gruppo a tali rischi, entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo utilizza operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati.

Rischio di tasso di interesse

La Società, attraverso anche la struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, che presta i servizi di *financial risk management*, monitora l'andamento del rischio di tasso di interesse. I finanziamenti a medio/lungo termine (incluso la quota a breve) scontano integralmente tassi di interesse variabili legati ai corsi dell'indice Euribor.

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque in paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo marginalmente al rischio cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Attività e passività finanziarie per categoria

31 dicembre 2013	Valore in €/000		
	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	Derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti	1.003	-	
Crediti commerciali correnti	32.210	-	
Attività finanziarie correnti	2.682	-	
Disponibilità liquide	16.216		
Crediti tributari	76		
Altre attività correnti	8.338		
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	5.464	
Altre passività non correnti	-	63	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	9.385	
Debiti commerciali correnti	-	31.257	
Altre passività correnti	-	15.429	
	60.525	61.598	

31 dicembre 2012	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	Derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti	1.191	-	
Crediti commerciali correnti	32.814	-	
Attività finanziarie correnti	2.836	-	
Disponibilità liquide	5.955		
Crediti tributari	1.278		
Altre attività correnti	7.163	-	
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	7.051	
Altre passività non correnti		61	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	9.635	
Debiti commerciali correnti	-	27.375	
Debiti tributari		511	
Altre passività correnti	-	10.769	
	51.237	55.402	

La voce Attività finanziarie non correnti riporta il valore delle obbligazioni e dei titoli di stato detenuti dalla Società a garanzia del contratto di mutuo stipulato con lo stesso Istituto bancario nel corso del primo semestre 2010. Il dossier valutato al fair value rilevato alla data di riferimento del bilancio fa riferimento alla quotazione di Borsa (non rettificata) dei suddetti titoli. I crediti di natura finanziaria correnti verso la società scissa SITA Spa (€/000 1.304) per le anticipazioni prestate da Busitalia Srl nella regolarizzazione delle posizioni di competenza della scissa stessa. Ulteriori crediti per €/000 1.346 si riferiscono sempre ad anticipazioni sostenute da Busitalia nel periodo 1 settembre 2010 – 22 maggio 2011 per conto della società beneficiaria del “Ramo Sud”. Il conto corrente intersocietario di Gruppo vale €/000 33.

L'importo delle voci Finanziamenti è riferito al mutuo acceso nel 2010 per necessità di liquidità con la Banca Passadore trasferito nel 2011 alla società beneficiaria del ramo d'azienda Busitalia Srl. Il debito pro solvendo di €/000 1.595 sui crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina e ceduti ad una primaria società di factoring. L'esposizione finanziaria con la Capogruppo per €/000 6.256 è riconducibile alla linea di credito utilizzata e qui riclassificata per €/000 2.000, unita al finanziamento concesso inerente l'operazione di capitalizzazione della controllata ATAF Gestioni Srl per €/000 4.256. I finanziamenti finalizzati erogati dalla consociata Fercredit Spa per l'acquisto di autobus, che andranno ad esaurirsi nel primo semestre 2019, pesano per €/000 5.277. I contratti di leasing finanziario, sempre con la consociata Fercredit Spa, per l'acquisto di autobus e l'immobile di Padova residuano al 31 dicembre 2013 per €/000 1.249 con scadenza 2016.

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2013 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Valore in €/000

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Costo storico	16.080	105.138	5.614	1.523	8.866	137.221
Ammortamenti e perdite di valore	(5.304)	(60.723)	(3.463)	-	(3.892)	(73.383)
Contributi	(1.496)	(23.192)	(352)	-	(401)	(25.441)
Consistenza al 1.1.2012	9.279	21.223	1.799	1.523	4.573	38.397
Investimenti	38	131	291		12	472

Passaggi in esercizio		1.523		(1.523)		-
Ammortamenti	(237)	(2.648)	(251)		(239)	(3.375)
Perdite di valore						-
Operazioni straordinarie						-
Alienazioni e dismissioni	(6)	(75)	(1)			(82)
Altri movimenti						-
Variazione contributi	(292)	(909)	(721)		(111)	(2.033)
Riclassifica Contributi	(613)	(33.306)	(473)		(601)	(34.993)
Riclassifica Fondi amm.	613	33.306	473		601	34.993
Altre riclassifiche		7			82	89
Totale variazioni	(497)	(1.971)	(682)	(1.523)	(256)	(4.929)
Costo storico	16.110	106.438	5.956	-	8.826	137.330
Ammortamenti e perdite di valore	(4.927)	(29.779)	(3.293)	-	(3.396)	(41.395)
Contributi	(2.401)	(57.407)	(1.546)	-	(1.113)	(62.467)
Consistenza al 31.12.2012	8.782	19.252	1.117	-	4.317	33.468
Investimenti	23	2.283	259	672	23	3.260
Passaggi in esercizio						
Ammortamenti	(267)	(2.705)	(320)		(319)	(3.611)
Perdite di valore						
Operazioni straordinarie						
Alienazioni e dismissioni		(69)				(69)
Altri movimenti						
Variazione contributi		(132)	(85)			(217)
Altre riclassifiche						
Totale variazioni	(244)	(623)	(146)	672	(296)	(637)
Costo storico	16.133	107.995	6.093	672	8.849	140.521
Ammortamenti e perdite di valore	(5.194)	(32.499)	(3.491)		(3.715)	(45.006)
Contributi	(2.401)	(56.867)	(1.631)		(1.113)	(62.684)
Consistenza al 31.12.2013	8.538	18.629	971	672	4.021	32.830

Il Capitale investito registra una contrazione di complessivi €/000 638 a seguito di ammortamenti netti per €/000 3.611 ed investimenti dovuti principalmente all'acquisto di autobus da TPL per €/000 2.870, macchine elettroniche, attrezzature d'officina e mobilio arredo per complessivi €/000 390. Le dismissioni per rottamazioni interessano esclusivamente autobus da TPL per un valore netto residuo di €/000 69. Inoltre sono stati incassati ulteriori contributi a seguito di conguagli sui valori presunti accertati negli anni precedenti per €/000 85 sul progetto di bigliettazione elettronica, riassegnati i contributi sugli autobus rottamati su nuovi autobus 57 ed incassati nuovi contributi sugli investimenti 73.

Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali, della durata media di dodici anni, insistenti sui contributi ricevuti a fronte degli investimenti attuati, principalmente per il rinnovo ed ampliamento del parco autobus, nello svolgimento del servizio pubblico. Di norma l'impegno alla restituzione, in caso di dismissione anticipata del cespite contribuito, viene superato dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo sull'acquisto di un nuovo cespite, di pari genere e destinazione d'utilizzo, in sostituzione del precedente.

Di seguito si da sintesi delle categorie dei cespiti su cui insistono i vincoli ed il valore residuo

Valori in €/000

Categoria	Valore Residuo Vincolato
FABBRICATI INDUSTRIALI	779
MOBILIO ED ATTREZZATURE	13
MACCHINE D'UFFICIO	954
AUTOBUS DI LINEA	9.659
Totale complessivo	11.405

7 Attività immateriali*Valore in €/000*

	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobil. in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	95	58		153
Ammortamenti e perdite di valore	(12)			(12)
Contributi				
Consistenza al 1.1.2012	84	58	-	142
Investimenti	406	313		719
Passaggi in esercizio	58	(58)		-
Ammortamenti	(117)			(117)
Alienazioni e dismissioni				
Altri movimenti				
Perdite di valore				
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"				
Variazione contributi				
Altre riclassificati				
Totale variazioni	347	255	-	602
Costo storico	559	313		872
Ammortamenti e perdite di valore	(128)	-		(128)
Contributi	-	-		-
Consistenza al 31.12.2012	431	313	-	744
Investimenti	234	46		280
Passaggi in esercizio				
Ammortamenti	(230)			(230)
Alienazioni e dismissioni				
Differenze di cambio				
Perdite di valore				
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"				
Variazione contributi				
Altre riclassificati				
Totale variazioni	4	46	-	50
Costo storico	794	359		1.153
Ammortamenti e perdite di valore	(358)			(358)
Contributi				
Consistenza al 31.12.2013	435	359	-	795

Nel corso del periodo sono stati sviluppati applicativi software sia gestionali che di sviluppo della rete. In allestimento sono contabilizzati gli investimenti per il controllo satellitare della flotta.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2013 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

Valore in €/000

	31.12.2012	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2013
Attività per imposte anticipate:				
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	43	(43)		-

Accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	-	-	-	-
Perdite fiscalmente riportabili	600	-	-	600
Valutazione strumenti finanziari	-	-	-	-
Altre partite	88	-	(11)	78
Totale	730	(43)	(11)	678

Passività per imposte differite:

Differenze su immobilizzazioni attività finanziarie	513	7	-	520
Proventi a tassazione differita	-	-	-	-
Allocazione eccessi di costo a elementi dell'attivo	-	-	-	-
Valutazione strumenti finanziari	-	-	-	-
Altre partite	9	(9)	-	-
Totale	522	(3)	-	520

Le imposte anticipate sul TFR pesano per €/000 78 con una variazione a patrimonio netto di €/000 11 mentre il rilascio a conto economico delle imposte legate alle locazioni finanziarie adeguano la fiscalità differita al valore di €/000 520, quest'ultima principalmente legata alle differenze temporali relative al contratto di leasing finanziario immobiliare ancora in essere.

Le imposte anticipate ai fini IRES per perdite fiscali riportabili vengono riversate a conto economico per €/000 600 a seguito dell'emergere un imponibile fiscale di competenza 2013. Altresì le prospettive reddituali espresse nel piano industriale hanno permesso di iscrivere nuove imposte differite attive IRES per €/000 600.

9 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2013 e 2012.

Valore in €/000

Valore Netto 31.12.2011	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2012	Fondo svalutazioni cumulate
	Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
ATAF GESTION SRL	9.097					9.097	
Altre imprese							
MOBIT S.C.a R.L.	2					2	-
A.C.V. S.C.a R.L.	17					17	-
A.M.V. S.C.a R.L.	16					16	-
ETRURIA M. S.C.A.R.L.	8					8	-
PIU'BUS S.C.a R.L.	10					10	-
SIENA MOBILITA' S.C.a R.L.	1					1	-
ISHTAR SOC. CONSORTILE	1					1	-
STIV S.C.a R.L.	7					7	-
TOTALE	60					9.159	

Valore Netto 31.12.2012	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2013	Fondo svalutazione cumulato
	Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborzi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate ATAF GESTIONI SRL	9.097			(9)		9.088	
Altre imprese							
MOBIT S.C.a R.L.	2	8				10	
A.C.V. S.C.a R.L.	17					17	
A.M.V. S.C.a R.L.	16					16	
ETRURIA M. S.C.A.R.L.	8					8	
PIU'BUS S.C.a R.L.	10					10	
SIENA MOBILITA' S.C.a R.L.	1					1	
ISHTAR SOC. CONSORTILE	1					1	
STIV S.C.a R.L.	7	(7)				-	
TOTALE	9.159	8	(7)	(9)		9.151	

Nel corso dell'esercizio Busitalia –SITA Nord S.r.l. ed i relativi partners hanno provveduto a versare i decimi richiamati dalla società MOBIT Scarl.

Il valore della partecipazione in ATAF Gestioni Srl viene adeguato al capitale sottoscritto registrando per differenza l'iscrizione di un credito alla voce Altri crediti.

Nel mese di dicembre si chiude la liquidazione della società consortile STIV con il conseguente riparto a carico dei soci degli oneri e dei valori di realizzo.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate ed il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza in riferimento all'ultimo bilancio approvato.

Sede	Capitale sociale	Utile (perdita) del periodo	PN al 31/12/2013	% di partecip.	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31/10/2013 (b)	Differenza (b) - (a)	
Partecipazioni in controllate								
ATAF GESTIONI SRL	Firenze	12.982.614	(2.751.381)	5.927.484	70%	4.149.239	9.087.830	4.938.591

Il valore della partecipazione è stato soggetto ad *Impairment Test* in data 31 dicembre 2013.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il patrimonio netto di riferimento non costituisce una perdita permanente di valore in quanto gli interventi di ristrutturazione aziendali definiti nel piano industriale posto alla base dell'acquisizione prevedono il recupero del capitale investito nella Società attraverso il riequilibrio economico e finanziario di Ataf Gestioni Srl a compiersi nei primi tre anni di esercizio. Gli effetti delle azioni gestionali già poste in essere e le risultanze di budget 2014 non solo confermano tale andamento ma

consentono di attendersi un'accelerazione nel raggiungimento dell'obiettivo rispetto a quanto espresso nel piano industriale stesso.

10 Attività finanziarie (inclusi i derivati)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie al 31 Dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 a confronto ed il relativo *fair value*.

Valore contabile	Valore in €/000								
	31.12.2013			31.12.2012			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Attività finanziarie									
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.003		1.003	1.191		1.191	-188		-188
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
- Titoli e Finanziamenti non correnti									
- Altre attività finanziarie									
- Crediti per finanziamenti									
- Altri crediti finanziari		2.682	2.682		2.836	2.836		-154	-154
Totale	1.003	2.682	3.685	1.191	2.836	4.027	-188	-154	-342

La tabella seguente analizza, per le attività finanziarie rilevate al fair value, la gerarchia in cui le misurazioni di fair value ricadono:

31.12.2013	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.003	-	-	1.003
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-
	1.003	-	-	1.003

Le attività finanziarie rilevate al fair value dalla Società, fanno esclusivamente riferimento a prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo.

La voce "Attività finanziarie detenute sino a scadenza" comprende il valore delle obbligazioni e dei titoli di stato detenuti dalla Società a garanzia del contratto di mutuo stipulato con Banca Passadore nel corso del primo semestre 2010 nell'ambito dell'operazione di riscatto e successiva cessione di sei bus da turismo alla società V.T.S. Srl di Padova. Il dossier valutato al fair value rilevato alla data di riferimento del bilancio 2012 fa riferimento alla quotazione di Borsa (non rettificata) dei suddetti titoli. Parte dei titoli sono stati regolarmente rimborsati alla scadenza nel corso dell'anno per un valore di €/000 200. Il dossier valutato al fair value rilevato alla data di riferimento del bilancio fa riferimento alla quotazione di Borsa (non rettificata) dei suddetti titoli, con un recupero di valore di circa €/000 12.

Tra gli "Altri crediti finanziari" sono ricompresi sia il saldo del conto corrente intersocietario di Gruppo €/000 32 che i crediti di natura finanziaria verso la società scissa SITA Spa (€/000 1.304) per le anticipazioni prestate da Busitalia Srl nella regolarizzazione delle posizioni di competenza della scissa stessa, non avendo

avuto quest'ultima alcuna disponibilità di cassa. Ulteriori crediti per €/000 1.346 si riferiscono sempre ad anticipazioni sostenute da Busitalia nel periodo 1 settembre 2010 – 22 maggio 2011 per conto della società beneficiaria del “Ramo Sud”; è opportuno evidenziare come la Busitalia mostra varie posizioni in bilancio afferenti ai rapporti con la Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl per un totale di €/000 1.870 classificati per loro natura in diverse voci del presente bilancio, che si riassumono nella tabella sotto riportata:

	€/000
Attività finanziarie correnti	1.346
Altre attività correnti	619
Crediti commerciali correnti	12
Debiti commerciali correnti	(107)
Totale	1.870

Gli importi di cui sopra nascono principalmente dall'operazione straordinaria di scissione occorsa nel 2011 di cui si è già detto. Attualmente la Capogruppo ha in corso contatti, con la proprietà della Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl, finalizzati alla definizione delle varie posizioni creditorie e debitorie aperte nei confronti dei vari soggetti interessati dall'operazione ed al successivo regolamento delle posizioni creditorie nette vantate dalla Busitalia – Sita Nord sopra riportate.

11 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2013			31.12.2012			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo		2.628	2.628		2.976	2.976	-	(348)	(348)
Ministero dell'Economia e delle Finanze			-			-	-	-	-
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri		-	-		720	720	-	(720)	(720)
Altre Amministrazioni dello Stato		3.369	3.369		2.300	2.300	-	1.069	1.069
Debitori diversi e ratei/risconti		7.139	7.139		4.918	4.918	-	2.221	2.221
Totale		13.136	13.136		10.914	10.914		2.222	2.222
Fondo svalutazione		(4.798)	(4.798)		(3.751)	(3.751)	-	(1.047)	(1.047)
Totale netto fondo svalutazione		8.338	8.338		7.163	7.163		1.175	1.175

Gli altri crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente le posizioni sorte con SITA Spa in seguito all'operazione di scissione e trasferimento del ramo d'azienda per complessivi €/000 2.055 e coperti da specifico fondo stanziato di €/000 545 quest'ultimo incrementato di ulteriori €/000 195. I rapporti con la Capogruppo FS Italiane Spa qui iscritti sono riconducibili ad un recupero di €/000 165 per costi sostenuti nel

2002 per conto dei soci della società incorporata Sogin Srl ed i crediti trasferiti al consolidato fiscale per le ritenute subite sugli interessi bancari e sulle contribuzioni (€/000 427).

Trovano qui iscrizione i contributi c/impianti sugli investimenti già effettuati, che risultano invariati alla data del 31 dicembre 2013, nonché i crediti maturati a ristoro dei costi relativi alle assenze per malattia e degli impatti economici dei rinnovi contrattuali autoferrotranvieri coperti dal fondo svalutazione specifico di €/000 2.104. Si registra l'incasso di quanto accertato e deliberato a titolo di contribuzione sugli investimenti come più oltre dettagliato.

La voce Debitori diversi accoglie i crediti verso le società partners ATI contabilizzati a seguito dell'accordo raggiunto con SITA Spa per la cessione delle posizioni creditorie relative agli anni 2005 – 2008.

Come è noto SITA Spa agiva quale mandataria delle ATI e registrava nel conto economico i costi ed i ricavi di propria competenza rapportati alla percentuale di partecipazione all'ATI di volta in volta rilevante, mentre nello stato patrimoniale erano riportate le quote di costi (registrati come crediti) e ricavi (registrati come debiti) di competenza delle altre imprese partecipanti. Nei fatti però la posizione nei confronti delle imprese partecipanti alle ATI era rappresentata dal saldo delle partite iscritte tra i crediti ed i debiti.

In sede di scissione della SITA Spa i “debiti verso le partecipanti alle ATI” sono stati oggetto di assegnazione alle società beneficiarie mentre i “crediti verso le partecipanti alle ATI” sono rimasti in capo alla SITA Spa: le società beneficiarie SITA Sud srl e BUSITALIA Sita Nord srl si sono così accollate ex art. 1273 cod. civ. i predetti debiti, ancorché i creditori non abbiano frattanto mai formalmente liberato SITA Spa quale debitore originario.

In particolare, a Busitalia Sita Nord Srl sono stati assegnati i seguenti “debiti verso imprese partecipanti alle ATI”:

APM euro 2.102.227
ARPA euro 795.891

Con l'accordo di cessione del credito *pro soluto* SITA Spa ha ceduto a BUSITALIA Sita Nord Srl i seguenti “crediti verso imprese partecipanti alle ATI”:

APM euro 2.102.227
ARPA euro 642.206

Le operazioni di compensazione delle partite qui sopra elencate sono in corso di perfezionamento.

I crediti di altra natura sono rappresentati per lo più dai crediti per le dotazioni fornite alle biglietterie per €/000 916.

La restituzione delle maggiori accise sui consumi di gasolio nello svolgimento dei servizi di TPL sono qui riclassificati e valgono €/000 702, in netto recupero rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito dello snellimento delle procedure di riconoscimento ed utilizzo in compensazione degli stessi da parte dell'Agenzia delle Dogane.

I crediti inerenti le operazioni di scissione occorse nel 2011 verso la beneficiaria SITA Sud valgono €/000 619. I crediti verso il personale per anticipi in missione e prestiti valgono complessivamente €/000 93, verso gli istituti previdenziali principalmente INPS per €/000 9. Il credito verso il socio privato della società incorporata Sogin Srl, di cui sopra, vale €/000 165. I risconti attivi su costi di competenza 2013 valgono €/000 82. I valori che residuano i crediti di altra natura, già coperti da specifico fondo, ammontano ad un valore netto contabile di €/000 6.

che riflettono lo snellimento della procedura di liquidazione da parte dell'Agenzia delle Dogane. Si registra una marginale eccedenza di acconti versati IRAP sul valore 2013.

I crediti verso le Pubbliche amministrazioni sono di seguito dettagliati:

	Valori al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valore in €/000 Valori al 31.12.2013
Contributi in conto esercizio	2.300	2.781	(1.712)	3.369
Contributi in conto impianti	720		(720)	-
TOTALE	3.020	2.781	(2.432)	3.369

Il fondo svalutazione è stato adeguato all'effettive aspettative di realizzo sui crediti qui iscritti e ripartiti tra Pubbliche Amministrazioni ed il Gruppo nonché verso le biglietterie ed altri

Valore in €/000

	Valori al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31.12.2013
Fondo Svalutazione Crediti vs P.A.	1.809	294			2.103
Fondo Svalutazione Altri Crediti	1.585	565			2.150
Fondo Svalutazione Altri Crediti vs Gruppo	357	188			545
TOTALE	3.751	1.047			4.798

I crediti svalutati sono riferibili alle posizioni di credito collegate all'operazione di scissione verso la società SITA Spa in liquidazione, controllata dalla capogruppo Ferrovie dello stato italiane Spa. Si è altresì provveduto ad integrare i fondi dedicati sui crediti vantati per la contribuzione a ripiano dei costi legati alla malattia del personale così come a ristoro dei maggiori costi legati agli ultimi rinnovi contrattuali di categoria. Ulteriori fondi per €/000 65 sono stati stanziati a fronte di crediti rivenienti da cause civili vinte dalla società per cui si ne è valutato il rischio di insolvenza.

12 Rimanenze e contratti di costruzione

Le rimanenze risultano così composte:

Valore in €/000

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.368	1.511	(143)
Fondo svalutazione	(68)	(68)	-
Valore netto	1.300	1.443	(143)
Acconti	-	-	-
Totale Rimanenze	1.300	1.443	(143)

Le rimanenze di magazzino sono così dettagliate:

Materiali	Valore lordo	Fdo Svalutazione	Rim. 31.12.2013
Carburanti	298		298
Lubrificanti	34		34
Ricambi	971	(68)	902
Massa Vestiario	66		66
	1.368	(68)	1.300

La variazione del Magazzino è determinata prevalentemente dalla vendita di pezzi di ricambio all'azienda appaltatrice del Contratto di fornitura di servizi di manutenzione, Officine Miotto Srl. Come previsto dal contratto (art. 6), quest'ultima, oltre alla custodia gratuita del magazzino, è impegnata all'acquisto dei pezzi di ricambio in esso contenuti qualora il materiale da sostituire sui mezzi mantenuti sia identico o fungibile con quello contenuto nel magazzino medesimo. Non è previsto il reintegro dello stesso.

13 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali

	<i>Valore in €/000</i>						
	31.12.2013		31.12.2012		Variazioni		
	Correnti	Totale	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	5.326	5.326	5.973	5.973	-	(647)	(647)
Crediti da Contratto di Servizio:							
- Contr. di Serv. vs Reg. e Comuni	10.022	10.022	8.251	8.251	-	1.771	1.771
Crediti verso società del Gruppo	19.801	19.801	20.392	20.392	-	(591)	(591)
Totale	35.149	35.149	34.616	34.616	-	533	533
Fondo svalutazione	(1.939)	(1.939)	(1.802)	(1.802)	-	(137)	(137)
Totale netto fondo svalutazione	33.210	33.210	32.814	32.814	-	396	396

I crediti commerciali verso mercato sono rappresentati principalmente dai servizi da noleggi e turismo. Per quanto concerne i crediti commerciali d'altra natura si evidenziano, al netto dei fondi svalutazione stanziati, il credito residuo di €/000 574 verso VTS srl inerente la vendita di autobus nel 2010, i rapporti con Roma TPL in riferimento al service ed ai noleggi per complessivi €/000 792, i rapporti con le società sub affidatarie dei servizi di trasporto nel veneto per complessivi €/000 317 e quanto a scadere per la vendita del materiale di magazzino alla società Officine Miotto Srl (€/000 118).

I crediti commerciali verso le Pubbliche Amministrazioni e le società consortili nella gestione dei contratti di servizio di TPL pesano complessivamente €/000 10.022 e risentono dei consueti ritardi nei pagamenti da parte degli Enti pubblici. L'incremento dell'esposizione è sia riconducibile al cambiamento cicli di fatturazione legati ai ritardi degli Enti affidanti con un incremento di circa €/000 1.000 a titolo di fatture da emettere, che dai maggiori tempi di incasso sul fatturato per ulteriori €/000 771.

I crediti legati alla gestione dei servizi sostitutivi ferroviari verso le società del Gruppo, nello specifico Trenitalia Spa e Trenord Srl, anche tramite factoring con la società del Gruppo Fercredit Spa, valgono complessivamente €/000 19.801 di cui 6.944 per fatture da emettere.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	<i>Valore in €/000</i>		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	16.180	5.910	10.270
Denaro e valori in cassa	36	45	(9)
Totale	16.216	5.955	10.261

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla società. Per le dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

15 Crediti tributari

Descrizione	<i>Valore in €/000</i>		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Restituzione Accise	-	1.278	(1.278)
Acconti IRAP	76	-	76
Totale	76	1.278	(1.202)

La determinazione del carico fiscale corrente registra un'eccedenza di acconti versati a titolo di IRAP 2013. La restituzione della maggiore accisa sui consumi di carburante nello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico, che al 31 dicembre vale €/000 702, viene riclassificata alla voce Altri crediti correnti.

16 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2013 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 15.000.000 di quote da nominali Euro 1,00 cadauno, per un totale di Euro 15.000.000. Il Socio Unico in data 28 febbraio 2014 ha deliberato l'aumento del capitale sociale portando ad Euro 25.510.500 il valore dello stesso in relazione al progetto di acquisizione della società Umbria Mobilità Esercizio Srl.

Riserva Legale

In data 28 giugno 2013, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2012, l'assemblea accoglie la proposta del Consiglio di destinare il 5% dell'utile d'esercizio ad incremento della Riserva che pertanto vale €/000 473.

Riserva Statutaria

Non si rilevano variazioni rispetto ai valori di bilancio 2012.

Riserva valutazione al fair value

La riserva si incrementa per €/000 42 per effetto della valutazione del fondo TFR e dei titoli iscritti nell'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2013.

Utili (Perdite) portati a nuovo

In data 28 giugno 2013, in occasione dell'approvazione del Bilancio 2012, l'assemblea accoglie la proposta del Consiglio di destinare il restante utile 2012 ad incremento della Riserva che pertanto vale €/000 2.326.

Risultato del periodo

Il reddito netto, maturato nello svolgimento della normale attività produttiva, vale €/000 3.000.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Valori in €/000

Origine	Importi al 31.12.2013 (a+b)	Quota indisponibil e (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale	15.000	15.000			12.700			
Riserva legale	473	473						
Riserve da rivalutazione	-				(2.048)			
Riserva Statutaria	8.250		8.250	8.250	(1.258)			
Contributi enti pubblici etc.	-				(4.423)			
Ef.fisc.uti(prd)att.li benef.pers.	506	506						
Delta fair value su attività finanziarie - Available for sale	4	4						
Utili (perdite) attuariali per benefici definiti relativi al personale	(1.916)	(1.916)						
Utili (perdite) portati a nuovo	2.326		2.326	2.326	(4.971)			
TOTALE	24.643	14.067	10.576	10.576	-	-	-	-

17 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti della società valutate al costo ammortizzato.

Valore in €/000

Finanziamenti a medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Prestiti obbligazionari			
Finanziamenti da banche	292	472	(180)
Debiti verso altri finanziatori			
Passività per <i>leasing</i> finanziari	862	1.249	(387)
Finanziamenti da soci			
Debiti finanziari verso società del Gruppo	4.310	5.330	(1.020)
Altro			
Totale	5.464	7.051	(1.587)

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Prestiti obbligazionari (breve termine)			
Finanziamenti da banche (breve termine)	180	176	4
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	1.595	1.595	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari (breve termine)	481	571	(90)
Finanziamenti da soci (breve termine)	6.256	6.256	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	873	1.036	(163)
Altro (breve termine)			
Totale	9.385	9.634	(249)
Totale Finanziamenti	14.849	16.685	(1.836)

L'importo della voce Finanziamenti bancari è riferita al mutuo acceso nel 2010 per necessità di liquidità con la Banca Passadore e trasferito nel 2011 alla società beneficiaria del ramo d'azienda Busitalia Srl. Le condizioni e le garanzie prestate sono state stipulate alle normali condizioni di mercato; il contratto scade nel luglio 2016.

La società scissa SITA Spa già nell'esercizio 2008 è ricorsa al factoring per i crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina in riferimento ai servizi svolti negli anni 2004-2007, la cui quota pro solvendo è pari a €/000 1.595. Tale quota, debitoria verso il *factor*, trasferita a Busitalia con l'atto di scissione e tuttora in attesa di liquidazione, trova iscrizione in ottemperanza delle clausole contrattuali previste dalla società di factoring alla voce Debiti verso altri finanziatori.

L'esposizione finanziaria a breve con la Capogruppo per €/000 6.256 è riconducibile alla linea di credito utilizzata e qui riclassificata per €/000 2.000, unita al finanziamento concesso inerente l'operazione di capitalizzazione della controllata ATAF Gestioni Srl per €/000 4.256. I finanziamenti finalizzati erogati dalla consociata Fercredit Spa per l'acquisto di autobus, che andranno ad esaurirsi nel primo semestre 2019, gravano per €/000 5.183. I contratti di leasing finanziario, stipulati sempre con la consociata Fercredit Spa, per l'acquisto di autobus e l'immobile di Padova residuano al 31 dicembre 2013 per €/000 1.343 con scadenza 2016.

18 TFR e altri benefici ai dipendenti

	<i>Valore in €/000</i>	
	31.12.2013	31.12.2012
Valore attuale obbligazioni TFR	11.817	11.820
Totale valore attuale obbligazioni	11.817	11.820

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR

	<i>Valore in €/000</i>	
	2013	2012
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	11.820	10.590
<i>Service Costs</i>		
<i>Interest cost (*)</i>	282	411
Transfers in/(out)	104	(34)
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(42)	1.774
Anticipi e utilizzi	(347)	(921)
Totale obbligazioni a benefici definiti	11.817	11.820

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2013	2012
Tasso di attualizzazione TFR	2,50%	2,40%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,00%	3,50%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	2,00%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>Valori in Euro</i>
Tasso di turnover +1%	11.806.450,97
Tasso di inflazione + 0,25%	11.986.973,12
Tasso di inflazione - 0,25%	11.650.669,71
Tasso di attualizzazione + 0,25%	11.570.280,60
Tasso di attualizzazione - 0,25%	12.073.064,64

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

2013	
Service Cost	-
Duration del piano	9,2

<i>Valori in Euro</i>	
Anni Erogazioni previste	
1	820.703,37
2	948.246,30
3	784.729,22
4	946.034,44
5	1.030.549,29

19 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 e le movimentazioni del periodo dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve.

	<i>Valore in €/000</i>				
	31.12.2012	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2013
F.do ristrutturazione industriale	-	-	-	-	-
F.do manutenzione ordinaria	-	-	-	-	-
Fondo imposte	-	-	-	-	-
Altri fondi	4.438	1.115	851	-	4.702
Totale non corrente e corrente	4.438	1.115	851	-	4.702

Di seguito dettaglio degli altri fondi:

	<i>Valore in €/000</i>				
Descrizione	31.12.2012	Acc. nti	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2013
Contenzioso nei confronti del personale:					
Vertenze del lavoro	900	1.028	108	-	1.821
Altri connessi a lavoro dipendente	3.491	-	743	-	2.748
Incentivazioni all'esodo	-	-	-	-	-
Contenzioso nei confronti di terzi:					
Verso fornitori, ATI, POOL e terzi in genere	46	87	-	-	133
TOTALE	4.438	1.115	851	-	4.702

Nel corso del periodo si è reso necessario un ulteriore accantonamento a fronte di rischi per vertenze del personale dipendente di €/000 1.028 con riferimento alle passività potenziali derivanti dai contenziosi in essere (compreso quello inerente gli accordi di secondo livello disdettati al personale della sede Veneto).

Nel corso dell'anno sono stati chiusi contenziosi di natura giuslavoristica di competenza Busitalia per €/000 108 ed erogati a titolo di una tantum €/000 743 relativi al mancato rinnovo contrattuale nazionale 2009 – 2011 in osservanza all'accordo siglato in data 26 aprile 2013 tra il Ministero del Lavoro, le parti sociali e le associazioni di categoria.

20 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

	<i>Valore in €/000</i>								
	31.12.2013			31.12.2012			Variazioni		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Acconti per contributi		699	699		699	699	-	-	-
Acconti verso clienti		-	-		-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.		1.683	1.683		1.524	1.524	-	159	159
Debiti per IVA		19	19		-	-	-	19	19
Altri debiti verso società del Gruppo		3.739	3.739		381	381	-	3.358	3.358
Debiti per consolidato fiscale		365	365		181	181	-	184	184
Depositi cauzionali	62	-	62	61	-	61	1	-	1
Altri debiti		6.632	6.632		5.888	5.888		744	744
Ratei e Risconti passivi		2.293	2.293		2.096	2.096	-	197	197
TOTALE	62	15.430	15.492	61	10.769	10.830	1	4.661	4.662

Gli acconti si riferiscono alla contribuzione regionale per l'investimento nel nuovo sistema automatizzato di controllo della flotta per la sede operativa della Toscana per €/000 253, mentre il residuo dei contributi erogati dalla regione Veneto e Toscana su autobus bruciati e non ancora sostituiti vale €/000 277. La contribuzione ricevuta per i lavori di ristrutturazione del deposito di Este sono in corso di restituzione e pesa per €/000 169.

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per il riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria PRIAMO. I contributi e le quote devolute ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2014, sono legate al personale dipendente.

I rapporti con la Capogruppo riguardano i debiti da consolidato fiscale per complessivi €/000 365 e quanto da rimborsare il riferimento ai costi per le fidejussioni prestate inerenti l'aggiudicazione della già menzionata gara "ATAF Gestioni" indetta dal comune di Firenze, per un valore di €/000 34. I debiti verso le altre società consociate si dettagliano in €/000 34 a fronte del TFR trasferito con il personale passato a Trenitalia Regionale ed per €/000 19 nei confronti di Ferrovie dello Stato Italiane Spa in adesione alla procedura IVA di Gruppo.

I debiti verso la società SITA Spa pesano per €/000 3.059 con un incremento di €/000 2.744 integralmente dovuto all'accordo di cessione dei crediti di SITA Spa (relativi gli anni 2005 – 2008 nei confronti delle società partecipanti alle ATI romane) raggiunto con Busitalia in data 15 luglio 2013 per cui si rimanda al commento degli Altri crediti.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti stagionali venduti nel settembre 2013 in scadenza 2014

Di seguito di fornisce dettaglio degli Altri debiti:

	<i>Valore in €/000</i>		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Personale	1.920	1.852	68
Erario	659	576	83

Ripartizioni incassi da biglietteria	147	100	47
Costi non fatturati per affitti	600	138	462
Ex partners ATI	2.969	2.969	-
Franchigie assicurative	243	111	132
Altre	94	142	(48)
Totale	6.632	5.888	744

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente all'adeguamento del fondo ferie non godute a tutto dicembre 2013 per €/000 1.022 e per le competenze dell'esercizio e non liquidate per ulteriori €/000 898, valori stabili rispetto al 2012.

Il saldo dei rapporti con i partners delle ATI, trasferito per più della metà a carico di Busitalia Srl, risulta dopo la definizione del procedimento di compensazione delle partite di debito/credito nei confronti dei partners nelle cinque diverse Associazioni che nel corso del 2007 hanno visto esaurirsi completamente la loro operatività a favore della controllata Tevere TPL. In particolare sono state compensate le posizioni riferite ad ATI 1 ed ATI 5 a tutto il 31 dicembre 2008 così come per ATI 2 - 3 - 4 a tutto l'esercizio 2005 (ultimo anno operativo). A tal proposito, come già esposto al paragrafo "Altre attività non correnti e correnti", sono in corso di perfezionamento le operazioni di compensazione con i crediti di pari natura ceduti da SITA Spa.

I debiti per franchigie si incrementano di quanto riconducibile alla sinistrosità dell'anno non essendo state ancora conguagliate e regolate le partite 2012.

La voce Costi non fatturati registra principalmente debiti per €/000 528 inerenti gli affitti del plesso di Padova di proprietà della Provincia per cui l'Ente non ha ancora emesso fattura.

La voce residuale di compone per lo più di pignoramenti, cessioni del quinto ed altre trattenute per conto del personale dipendente.

21 Debiti commerciali non correnti e correnti

I debiti commerciali correnti sono così dettagliati:

	<i>Valore in €/000</i>		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso fornitori	27.020	24.495	2.525
Acconti commerciali	13	11	2
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	4.224	2.869	1.355
Totale	31.257	27.375	3.882

I principali fornitori si riferiscono ai servizi di noleggio da terzi per lo svolgimento dei Servizi Sostitutivi Ferroviari, nonché i fornitori di materiale rotabile, dei servizi manutentivi e di fornitura di carbo-lubrificanti. La variazione del saldo a debito riflette le attività di investimento attuate dalla Società negli ultimi due mesi dell'anno. La Società ha provveduto a rientrare nei ritardi accumulati sui pagamenti verso terzi.

L'esposizione con le società del Gruppo riguarda principalmente la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa per i servizi di corporate, distacco del personale ed emolumenti retrocessi per circa €/000 2.699 mentre il debito con la consociata R.F.I. Spa ammonta a €/000 297 a fronte di prestazioni sanitarie ed affitti; i servizi amministrativi resi dalla consociata Ferservizi pesano per €/000 258 mentre nei confronti delle divisioni Trenitalia Spa sono registrati debiti per complessivi €/000 551 a fronte dell'incasso della biglietteria Pegaso da retrocedere, gli affitti passivi nonché gli emolumenti dei consiglieri di appartenenza e dei dirigenti distaccati presso la Società.

22 Debiti per imposte sul reddito

La voce è così dettagliata:

	<i>Valore in €/000</i>		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
IRAP	-	511	(511)
Totale	-	511	(511)

Il debito corrente a titoli di imposta IRAP per €/000 795 viene completamente assorbito dai crediti verso l'Erario per acconti versati di complessivi €/000 871.

La Società è tenuta a versare esclusivamente l'imposta corrente IRAP partecipando al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per cui i debiti di natura IRES, così come le perdite maturate, vengono retrocessi alla consolidante.

23 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	<i>Valore in €/000</i>		
	2013	2012	Differenze
Ricavi da mercato	66.247	61.874	4.372
T.P.L. Extraurbano	26.242	25.179	1.063
T.P.L. Urbano	447	421	26
Servizi a Mercato	4.594	3.797	797
Servizi Sostitutivi Ferroviari	34.964	32.477	2.486
Ricavi da Regioni	43.923	41.967	1.956
Toscana	16.703	15.820	883
Veneto	27.219	26.147	1.073
Ricavi da mercato	110.169	103.841	6.328

I ricavi da Regioni, della Toscana sono riferibili interamente ai contratti di servizio per il Trasporto pubblico locale Extraurbano, mentre quelli del Veneto riguardano il Trasporto pubblico Extraurbano per €/000 25.023 ed il trasporto pubblico Urbano per €/000 2.196.

Il dato, con riferimento alla Regione Toscana, è comprensivo degli effetti positivi (ammontanti a circa €/000 543) derivanti dalle quote di competenza della Società rinvenienti dalla sottoscrizione della transazione con la Provincia di Firenze intervenuta a novembre 2013 a chiusura dei contenziosi attivati dalle Società consorziali nei confronti della stessa per il mancato riconoscimento degli incrementi nei corrispettivi per gli atti d'obbligo relativi al periodo ottobre 2010 - dicembre 2013.

24 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>Valore in €/000</i>		
	2013	2012	Differenze
Contributi sul personale	2.598	1.971	627
Ricavi da gestione immobiliare	595	596	(0)
Rimborsi e recuperi diversi	1.149	1.463	(314)
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	410	489	(80)

Indennizzi assicurativi attivi	240	260	(20)
Servizi a bus di terzi	970	899	71
Multe e penalità	169	134	35
Altre prestazioni e proventi diversi	439	790	(351)
Plusvalenze ordinarie	3	24	(21)
Totale	6.574	6.625	(51)

I contributi sul personale riguardano il trascinarsi di competenza del periodo sulla “copertura” dei maggiori oneri rivenienti dai rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri siglati nel 2003 (L. 47/04), nel 2004 (L.58/05) e 2006 (L.296/06) riconosciuti alle aziende di trasporto. Il confronto rispetto al 2012 risulta positivo in quanto nell’anno di riferimento la voce è stata ridotta di un importo pari ad €/000 538 per conguaglio negativo nei confronti della Regione Toscana relativo al periodo 2009-2011.

25 Costo del personale

	<i>Valore in €/000</i>		
	2013	2012	Differenze
Personale a ruolo	36.987	36.672	230
√ Salari e stipendi	27.448	27.430	18
√ Oneri sociali	8.049	7.734	315
√ Altri costi del personale a ruolo	0	0	0
√ Trattamento di fine rapporto	1.814	1.920	(105)
√ Rival. indenn. di buona uscita	44	42	2
√ Rimborsi per distacchi del personale	(369)	(454)	86
Personale Autonomo e Collaborazioni	126	39	87
√ Salari e stipendi	111	33	79
√ Oneri sociali	13	5	8
√ Altri costi del personale Autonomo e Collaborazioni	2	2	0
Lavoro inter. pers. distaccato e stage	604	697	(92)
Altri costi	1.588	641	946
Totale	39.305	38.049	317

Tra gli altri costi si segnalano accertamenti per rischi di €/000 1.027, di cui €/000 851 a copertura dei rischi rivenienti dalla contrattazione per il riconoscimento degli accordi di 2° livello ai dipendenti dell’unità Operativa di Padova e per €/000 176 per altri rischi contrattuali.

Nella tabella seguente è riportato l’organico medio della società suddiviso per categoria:

	<i>Valore in €/000</i>		
PERSONALE	2013	2012	Variatione
Dirigenti	3,00	3,17	(0,17)
Quadri	13,00	12,17	0,83
Altro personale	895,50	900,17	(4,67)
TOTALE	911,50	915,51	(4,01)

26 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>Valore in €/000</i>		
	2013	2012	Variatione
Materiali e ricambi	1.642	1.773	(131)
Materie di consumo	332	347	(15)
Combustibili e lubrificanti per la trazione	15.045	15.970	(926)
Totale	17.018	18.091	(1.072)

Si segnala la minore incidenza del costo del carburante per autotrazione che, al netto del bonus per la restituzione delle accise (per i consumi dei soli autobus adibiti al trasporto pubblico locale) risulta pari ad un costo al km di € 0,453, contro il costo di € 0,475 rilevato nel periodo di riferimento (con una diminuzione media del 4,7%).

27 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Valore in €/000

	2013	2012	Variazione
Prestazioni per il trasporto	27.323	24.450	2.872
- Altre prestazioni collegate al Trasporto	27.323	24.450	2.872
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	7.998	8.304	(306)
√ Servizi e lavori appaltati per c/Terzi			0
- Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	770	968	(198)
- Manutenzioni e rip. beni immob. e mobili	7.228	7.337	(108)
Servizi immobiliari e utenze	615	583	32
Servizi amministrativi ed informatici	1.176	1.176	0
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	5	9	(4)
Diversi	6.943	6.733	210
√ Prestazioni professionali	409	374	35
√ Assicurazioni	2.740	2.694	46
√ Provvigioni alle agenzie	1.552	1.605	(53)
√ Servizi di subaffidamento TPL	2.242	2.060	182
- Altro	1.930	1.589	341
Totale	45.990	42.845	3.145

28 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella.

Valore in €/000

	2013	2012	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	654	617	37
Noleggi veicoli di servizio	187	161	26
Noleggio materiale informatico	120	90	30
Totale	961	868	93

Non si segnalano leasing operativi nell'esercizio.

29 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

Valore in €/000

	2013	2012	Variazione
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	2.131	2.280	(149)
Altri costi	1.445	1.850	(405)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	138	34	104
Totale	3.714	4.164	(450)

Tra gli altri costi si segnalano le tasse di circolazione del parco autobus oltre le imposte sugli immobili ed altre tasse ed imposte di minore entità.

Le minusvalenze sono relative al valore residuo di alcuni autobus incidentati, rottamati nell'esercizio.

30 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>Valore in €/000</i>		
	2013	2012	Variazione
Amm.to attività immateriali e materiali	3.841	3.492	349
√ Amm.to attività immateriali	230	117	113
√ Amm.to attività materiali	3.611	3.375	236
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti			
Totale	3.841	3.492	349

31 Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>Valore in €/000</i>		
	2013	2012	Variazione
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	1.184	872	312
Totale	1.184	872	312

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce, tra le altre, alle posizioni di credito verso i clienti commerciali, ai crediti verso la pubblica amministrazione a fronte di contributi sui rinnovi del CCNL autoferrotranvieri 2003-2006 e di malattia, nonché a vari crediti al fine di adeguare il valore iscritto in bilancio al presumibile valore di realizzo.

32 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>Valore in €/000</i>		
	2013	2012	Variazione
Prov. fin. su crediti immob. e titoli	14	18	(4)
Proventi finanziari su derivati	-	-	-
Proventi finanziari diversi	14	72	(58)
Dividendi	-	-	-
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Utili su cambi	-	-	-
Totale	28	90	(62)

33 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Valore in €/000

	2013	2012	Variazione
Oneri fin. su titoli	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	757	858	(101)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	282	412	(130)
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-
Totale	1.039	1.270	(231)

Gli oneri finanziari per benefici ai dipendenti sono relativi alla gestione del TFR.

34 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Valore in €/000

	2013	2012	Variazione
IRAP	795	1.100	(305)
IRES	330	-	330
Proventi da adesione cons. fiscale	(144)	-	(144)
Imposte differite e anticipate	38	(413)	451
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(301)	102	(403)
Totale imposte sul reddito	718	789	(71)

Le imposte IRAP correnti ammontano a €/000 795 in sensibile riduzione rispetto allo scorso esercizio a seguito della rideterminazione della contribuzione sui costi del personale nei bacini della Regione Veneto, a seguito delle determinazioni intervenute in sede giurisdizionale. Conseguentemente sono state attivate anche le richieste relative ai periodi pregressi.

Ai fini IRES l'imposta di €/000 930 viene abbattuta dalle imposte anticipate da perdite fiscali accantonate lo scorso esercizio di €/000 600 e dai proventi per adesione al consolidato fiscale (per l'80% del valore residuo) determinando così un debito d'imposta nei confronti della Capogruppo di €/000 186.

I reversal delle imposte differite in relazione ai contratti di leasing valgono €/000 38 ; infine la rideterminazione dei criteri di calcolo inerenti la contribuzione sul costo del lavoro dei dipendenti delle unità operative del Veneto, ha portato a rivedere i conteggi delle imposte ai fini IRAP determinando una sopravvenienza di €/000 301.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2013		2012	
	€/000	%	€/000	%
Utile del periodo	3.001		118	
Totale imposta sul reddito	718		789	
Utile ante imposte	3.719		907	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	1.023	27,50%	249	27,50%

Minori imposte:				
Restituzione accise	(2.642)		(2.509)	
Altre variazioni in diminuzione	(875)		(1.491)	
Perdite esercizi precedenti	(2.705)		0	
Maggiori imposte:				
Svalutazioni dell'esercizio	1.185		872	
Accantonamenti a fondi	1.096		121	
Altre variazioni in aumento	799		964	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	186	5,00%	0	0,00%
IRAP	795	21,38%	1.100	121,28%
Imposte estere	-		-	
Differenze su stima imposte anni precedenti	(301)		102	
Totale fiscalità differita	38		(413)	
Altro	-		-	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	718		789	

35 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/000 24.

36 Compensi Amministratori e Sindaci

Valore in €/000

	2013	2012	Variazione
Amministratori	(252)	(189)	(64)
Sindaci	(49)	(41)	(8)
TOTALE	(301)	(230)	(71)

Sono stati inoltre erogati €/000 17 per le attività svolte dell'Organismo di Vigilanza

37 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (controllante) al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

valori in migliaia di euro

	31.12.2012	31.12.2011
Attività		
Totale attività non correnti	41.342.070	43.084.969
Totale attività correnti	3.664.642	2.534.679
Totale attività	45.006.712	45.619.648
Patrimonio netto		
Capitale sociale	38.790.425	38.790.425
Riserve	298.488	298.231

Utile (perdite) portati a nuovo	(2.987.495)	(3.026.753)
Utile (Perdite) d'esercizio	73.291	41.305
Totale Patrimonio Netto	36.174.709	36.103.209
Passività		
Totale passività non correnti	5.663.086	7.601.630
Totale passività correnti	3.168.917	1.914.808
Totale passività	8.832.003	9.516.439
Totale patrimonio netto e passività	45.006.712	45.619.648
	2012	2011
Ricavi operativi	156.569	145.739
Costi operativi	146.360	152.121
Ammortamenti	21.474	18.902
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.323	1.552
Accantonamenti	0	3.000
Proventi e (oneri) finanziari	72.770	13.238
Imposte sul reddito	(12.649)	(57.904)
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	460	0
Risultato netto di esercizio	73.291	41.305

38 Parti correlate

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non ha effettuato operazioni con figure con responsabilità strategica

Altre operazioni con parti correlate

Le interrelazioni tra le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato, è in atto una più razionale allocazione degli asset e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio core business, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

I rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate e le informazioni sui rapporti con parti correlate, sono presentate nelle note al bilancio cui si rimanda.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
ATAF GESTIONI	<u>Commerciali e diversi:</u> Provvigioni Distacchi di personale Ricavi e Recuperi diversi	<u>Commerciali e diversi:</u> Provvigioni Distacchi di personale
Imprese controllanti		
FS ITALIANE	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi <u>Finanziari:</u> Conti correnti intersocietari Finanziamenti	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi Servizi Corporate Prestazione di personale
Altre imprese consociate		
SITA	<u>Finanziari:</u> Liquidità	<u>Commerciali e diversi:</u> Rapporti inerenti la Scissione Sfruttamento del marchio
FERCREDIT	<u>Commerciali e diversi:</u> Factoring	<u>Finanziari:</u> Finanziamenti e Leasing Finanziari Factoring
RFI	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi Ricavi e Recuperi diversi	<u>Commerciali e diversi:</u> Locazioni di aree Prestazioni sanitarie
FERSERVIZI	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi Altri servizi minori	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi
Li-nea	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi
Metropark	<u>Commerciali e diversi:</u>	<u>Commerciali e diversi:</u> Locazioni di aree
TRENORD	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	<u>Commerciali e diversi:</u> Penali sui servizi
ITALFERR	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	
FS LOGISTICA		<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari
FS Sistemi Urbani		<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari
CENTO STAZIONI		<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari

TRENITALIA	<u>Commerciali e diversi:</u>	<u>Commerciali e diversi:</u>
	Autoservizi	Servizi amministrativi
	Provvigioni	Distacchi di personale
		Locazioni di aree
		Penali sui servizi
Altre imprese correlate		
	<u>Commerciali e diversi:</u>	<u>Commerciali e diversi:</u>
Gruppo Enel		Utenze
Gruppo Eni		Carburanti
Gruppo Finmeccanica	Autoservizi	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	Autoservizi	
IPZS		Pubblicazioni
Gruppo Poste Italiane		Spedizioni
		Fondi previdenziali
Gruppo RAI		Canoni
PREVINDAI		Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali	Autoservizi	Fondi previdenziali

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

(in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2013			
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese controllate				
Ataf Gestioni	262	84	62	93
Controllanti				
FS Italiane	622	3.021	856	3
Altre imprese consociate				
Centostazioni	2	3	6	
Fercredit	6.855	(91)	78	
Ferservizi	22	258	366	6
FS Logistica	5	7	25	
FS Sistemi Urbani		11	24	
Italferr	67			61
Li-nea	2	12	40	2

Metropark	1	4	2	
Rete Ferroviaria Italiana	9	297	343	
SITA Spa	1.625	4.049	289	
Trenord	1.959	1	-	3.026
Trenitalia	10.490	585	234	32.081
Altre imprese consociate				
Gruppo Enel		2	3	
Gruppo Eni		5	204	
Gruppo Finmeccanica	1			1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	0			
IPZS		1	1	
Gruppo Poste Italiane		1	10	
Gruppo RAI			1	
PREVINDAI		18	57	
Altri fondi previdenziali	6	177	1.247	
TOTALE	21.928	8.445	3.848	35.273

Rapporti finanziari

(in migliaia di euro)

Denominazione	2013			
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Controllanti				
FS Italiane	33	6.256	221	0
Altre imprese consociate				
Fercredit		6.526	401	
SITA Spa	1.304			
TOTALE	1.336	12.782	622	0

39 Garanzie e impegni

La Società detiene polizze fideiussorie rilasciate da primari istituti di credito a garanzia degli investimenti sul parco ed a favore degli Enti affidanti i servizi di TPL per complessivi €/000 3.018. A seguito dell'aggiudicazione della gara indetta dal comune di Firenze per l'acquisto della società ATAF Gestioni si sono rese indispensabili garanzie fideiussorie per un valore di €/000 9.750

40 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Aumento capitale sociale in occasione dell'acquisizione della quota di maggioranza della Società "Umbria Mobilità Esercizio Srl"

In data 28 febbraio 2014 è stato stipulato l'atto di acquisto da parte di Busitalia del 70% della partecipazione nella Società "Umbria Mobilità Esercizio S.r.l.", al termine di un complesso procedimento di riorganizzazione

complessivo posto in essere da “Umbria TPL e Mobilità SpA” in qualità di Stazione appaltante. Tale acquisto è stato reso possibile dal fatto che precedentemente a tale data si erano realizzate le condizioni poste a base dell’operazione, ed in particolare:

- l’asseveramento del piano di ristrutturazione di Umbria TPL e Mobilità SpA;
- la formalizzazione del nulla osta da parte dell’Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato.

Il corrispettivo per tale acquisto – versato in occasione della stipula del contratto stesso – è stato fissato in sede di gara a euro 21.021.000,00.

In occasione della presentazione dell’offerta era stata condivisa con il Socio l’opportunità di assicurare una parte del finanziamento necessario all’acquisizione attraverso un aumento di capitale sociale della Società.

Conseguentemente, a valle della formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva, in data 17 dicembre 2013 l’Assemblea di Busitalia aveva deliberato:

- di aumentare il capitale sociale della Società da Euro 15.000.000,00 ad Euro 31.000.000,00, in via scindibile, in una o più tranches, per un massimo di complessivi Euro 16.000.000,00, da offrire in sottoscrizione alla pari all’unico socio, godimento regolare. L’aumento dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2014 e il capitale sarà comunque aumentato di un importo pari a quanto sottoscritto entro tale data. L’entità dell’aumento è stata parametrata in modo da consentire di supportare anche l’acquisizione del restante 30% del capitale sociale della Società “Umbria Mobilità Esercizio Srl”, in considerazione del fatto che la procedura di gara ha previsto l’obbligo per l’aggiudicatario di acquisire anche tale quota residuale, a semplice richiesta della Stazione appaltante;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per stabilire il numero e l’importo delle tranches dell’aumento di capitale sopra deliberato nonché per determinare i termini e le modalità per la relativa sottoscrizione, restando inteso che il capitale che verrà di volta in volta sottoscritto dovrà essere contestualmente liberato per l’intero;

A seguito di quanto sopra, in data 25 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la sottoscrizione e la contestuale liberazione di un aumento di capitale per una prima tranche dell’importo di euro 10.510.500,00, il cui versamento è stato effettuato in data 28 febbraio 2014.

In pari data, come detto, la Società ha proceduto alla formalizzazione dell’atto di acquisizione del 70% delle quote della “Umbria Mobilità Esercizio Srl”. L’operazione ha avuto decorrenza 1° marzo 2014.

In data 27 febbraio e con pari decorrenza 1° marzo 2014 Umbria TPL e Mobilità SpA, in coerenza con quanto disposto della procedura di gara, aveva provveduto ad espletare le attività propedeutiche alla cessione delle quote, ed in particolare a:

- conferire il ramo “esercizio” alla Società “Umbria Mobilità Esercizio Srl”;
- stipulare i contratti per mettere la suddetta Società nell’uso degli impianti necessari a svolgere il servizio e nella gestione del minimetro di Perugia;
- acquisire le dimissioni dell’Amministratore Unico e nominare gli organi amministrativi e di controllo della Società “Umbria Mobilità Esercizio Srl” a seguito dell’intervenuta operatività della stessa.

Costituzione “Busitalia Rail Service Srl”

In data 25 febbraio 2014 – nell’ambito del percorso individuato per l’assegnazione della gestione del ramo d’azienda “servizi sostitutivi” a specifica realtà societaria – Busitalia ha provveduto alla costituzione della “Busitalia Rail Service S.r.l.” ed alla nomina del relativo Amministratore Unico e del Sindaco unico, con un capitale sociale di 20.000 euro.

La Società così costituita diventerà pienamente operativa attraverso il conferimento del ramo.

Il perimetro dello stesso (comprendente risorse umane, tecniche, bus, rapporti attivi e passivi ma non immobili) è stato individuato ed il relativo valore è in corso di definizione attraverso specifico incarico conferito ad un esperto indipendente.



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI
BUSITALIA – SITA NORD S.r.l.
AL 31 DICEMBRE 2013**

1. I sottoscritti Ing. Renato Mazzoncini e Dr. Sergio Paglicci rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BUSITALIA – SITA NORD S.r.l., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto sociale di BUSITALIA – SITA NORD S.r.l.
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo si segnala che:

a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative – contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di BUSITALIA – SITA NORD S.r.l. si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'“*Internal Controls – Integrated Framework*” emesso dal “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;

b. da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo;

Sede Amministrativa di Firenze
Viale dei Cadorna, 105 – 50129 Firenze
Tel 055 47821 – Fax 055 47822-01

Busitalia – Sita Nord e il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede Legale: Piazza di Lauro Roma 1 - 00184 Roma
C.p. Soc. Eur. 25.510.900/01
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
C.C.I.A.A. e R.I. 06473221096 - R.F.A. n. 909510

R

R



3.1 Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BUSITALIA – SITA NORD S.r.l.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di BUSITALIA – SITA NORD S.r.l., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta

Prot. 001/2014
12 marzo 2014

Amministratore Delegato

Difigente Preposto

BUSITALIA - SITA NORD SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA Società unipersonale

Sede in PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 - 00161 ROMA (RM)
Capitale sociale Euro 15.000.000,00 I.V.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Soci della BUSITALIA - SITA NORD SRL,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A..
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.
3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale.
4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano i criteri con cui sono state effettuate le operazioni con parti correlate. Nelle note al bilancio, al paragrafo "Parti correlate" cui si rinvia, sono illustrate in maniera adeguata le principali operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
6. La Società di Revisione legale ha rilasciato in data 14/04/2014 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
7. Nell'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del 12/03/2014, si attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, che è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali e che è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
8. Nella Relazione del Dirigente Preposto del 18/03/2014 si da atto che stanno proseguendo le procedure amministrativo contabili per l'adeguamento alle norme dettate dalla Legge 262/05; tutte le strutture aziendali hanno provveduto al rilascio di attestazioni interne nelle quali dichiarano che e scritture contabili

effettuate e le informazioni fornite per le scritture di assestamento del bilancio consentono la veritiera e corretta rappresentazione nel Bilancio di Busitalia - Sita Nord dei fatti aziendali.

9. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
10. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
11. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
12. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
13. Il Collegio sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

14. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro. 3.000.588 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	106.279.865
Passività	Euro	78.636.916
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	24.642.361
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	3.000.588

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	116.743.265
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	112.013.266
Differenza	Euro	4.729.999
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.011.075)
Risultato prima delle imposte	Euro	3.718.924
Imposte sul reddito	Euro	718.336
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	3.000.588

15. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
17. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 14/04/2014

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sergio Gemma

Sindaco effettivo

Enrico Nenna

Sindaco effettivo

Serafino Gatti



BUSITALIA – SITA NORD SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Al Socio Unico della
Busitalia – Sita Nord Srl

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Busitalia – Sita Nord Srl chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Busitalia – Sita Nord Srl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo, il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2013.

- 3 Le note esplicative, nel paragrafo "Attività finanziarie (inclusi derivati)", riportano posizioni verso Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl, in relazione alle quali non è stato possibile ottenere una conferma dalla controparte dei saldi risultanti dalla contabilità, come richiesto dai principi di revisione richiamati nel paragrafo precedente.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Busitalia – Sita Nord Srl al 31 dicembre 2013, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse a quanto evidenziato nel precedente paragrafo, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Busitalia – Sita Nord Srl per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Busitalia – Sita Nord Srl. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia – Sita Nord Srl al 31 dicembre 2013.

Firenze, 14 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lamberto Tommasi'.

Lamberto Tommasi
(Revisore legale)



ATAF Gestioni s.r.l

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Busitalia - Sita Nord s.r.l.

Viale dei Mille, 115 - 50131 Firenze

www.ataf.net